Bilancio Sociale 2012

Settembre 2013

Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-assistenziali
C.I.S.S. 38
Cuorgnè

C.I.S.S. 38
Cuorgnè

Consorzio Intercomunale
dei Servizi Socio-assistenziali

Approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.32 del 06.09.2013

SOMMARIO

Processo di rendicontazione seguito 5

Struttura del documento 6

Informazioni aggiuntive 7

PARTE I. L'IDENTITÀ DELL'ENTE

La popolazione ed il territorio 8

Finalità e principi, modalità operativa ed obiettivi 10

I portatori di interessi 11

Strategie del sistema: sistema integrato e Piano di Zona 13

- Gli attori del sistema integrato 13
- Il Piano di zona 14

PARTE II. GOVERNANCE E POLITICHE DELLE RISORSE

Come è governata la rete? 15

- Gli organi del Piano di Zona 15
- Gli organi del Consorzio 17
- Consorzio e Comuni: suddivisone delle responsabilità 17

Le risorse umane 18

- Struttura dell'organizzazione 18
- Area Programmazione e Servizi Generali 19
- Area Servizi alla Persona 20

Attività di sistema 24

- Sportello d'informazione sociale 24

Le risorse finanziarie 27

- Entrate: parte descrittiva, sintesi grafica e quadro riassuntivo 27
- Spese: quadro riassuntivo, sintesi grafica e andamento spesa sociale del Consorzio 33

Le politiche per la qualità 35

- La qualità dei Servizi 35
- La qualità per l'accesso alle prestazioni 35

La tecnologia ed i sistemi informativi 36

Le politiche di Comunicazione 36

PARTE III. LE POLITICHE ED I SERVIZI RESI

Adulti

- Portatori di interessi 40
- Contesto di riferimento 40
- Interventi e persone seguite 42
- Progetti sperimentali realizzati con finanziamenti interni 43
- Progetti con finanziamenti esterni 43
- Convenzioni operative 45

Anziani

- Portatori di interessi 46
- Contesto di riferimento 46
- Interventi e persone seguite 48
- Progetti sperimentali realizzati con finanziamenti interni 51
- Progetti con finanziamenti esterni 51

Disabili

- Portatori di interessi 52
- Contesto di riferimento 52
- Interventi e persone seguite 53
- Progetti sperimentali realizzati con finanziamenti interni 56
- Progetti con finanziamenti esterni 56

Minori

- Portatori di interessi 57
- Contesto di riferimento 57
- Interventi e persone seguite 58
- Progetti con finanziamenti esterni 59

PARTE IV. IL CONSORZIO NEL TRIENNIO 2010 – 2011 – 2012

Adulti

- Persone seguite 60
- Spese sostenute 60

Anziani

- Persone seguite 61
- Spese sostenute 61

Disabili

- Persone seguite 62
- Spese sostenute 62

Minori

- Persone seguite 63
- Spese sostenute 63

Riepilogo

- Totale utenti/interventi nel triennio 2010 - 2012 64
- Andamento dei principali servizi nel triennio 64
- Totale spesa nel triennio 65
- Andamento della spesa nei principali servizi nel triennio 65

APPENDICE. IL CONSORZIO ED I 36 COMUNI –ANNO 2012-

APPENDICE. Il Consorzio ed i 36 Comuni –Anno 2012- 66

Processo di rendicontazione seguito

Il Bilancio sociale è uno strumento con cui, in modo sintetico,
l'Amministrazione può rendere trasparenti le scelte fatte, le azioni realizzate, le risorse impiegate ed i risultati raggiunti, dando così la possibilità al cittadino di formulare un proprio giudizio sull'attività posta in essere dall'amministrazione e
sulla sua affidabilità nel rispettare gli impegni presi.

Fonte:
Bilancio sociale: Linee guida le amministrazioni pubbliche,
Formez, Roma, 2006, 58pp.

Dal 2006 il Consorzio, attraverso il Bilancio Sociale, si è impegnato nel presentare a tutti i potenziali interessati i principali risultati raggiunti nella realizzazione delle diverse politiche e nell'erogazione di servizi ed interventi. La stesura dei documenti di rendicontazione presuppone un'analisi costantemente aggiornata del territorio e delle sue peculiarità, che ha permesso la raccolta di indicazioni rilevanti sull'evoluzione del contesto socio-economico nel quale il CISS 38 si trova ad operare.

Nel 2008 il Bilancio Sociale ha subìto una ridefinizione che ha consentito una esposizione dei risultati derivante dal Processo programmatorio per la definizione del Piano di Zona, rendendo così esplicito il legame tra la rendicontazione e gli impegni assunti in sede di programmazione. Per ogni area di intervento (Adulti, Anziani, Disabili e Minori) si sono esplicitate finalità, portatori di interessi e contesto di riferimento, arrivando in questo modo a delineare "in un quadro unitario il rapporto tra visione politica, obiettivi, risorse e risultati"[1]

Così strutturato il Bilancio Sociale è in grado di leggere i risultati dei servizi sociali attraverso tre dimensioni fondamentali:

- i **portatori di interessi** coinvolti, evidenziando le peculiarità delle persone seguite (adulti, anziani, disabili, minori), i soggetti che intervengono a diverso titolo (pubblici e privati, associazioni e gruppi, pubbliche amministrazioni) per dare attuazione ai servizi e agli interventi sociali sul nostro territorio;
- il **contesto di riferimento**, evidenziando la composizione della popolazione interessata nell'ambito di riferimento, rilevando bisogni emergenti, per un quadro chiaro e dettagliato delle risposte fornite alle diverse esigenze;
- le **politiche sociali attivate**, con riferimento diretto al Piano di Zona. In questo modo è possibile comprendere quanto è stato speso e in che modo, quali azioni sono state progettate e quanto è stato realizzato per gli adulti, le persone anziane e disabili, per le famiglie ed i minori.

Attraverso questo documento è possibile comprendere:

- i principali risultati raggiunti nell'attuazione delle diverse politiche e nell'erogazione dei servizi sociali;
- alcune indicazioni rilevanti sull'evoluzione del contesto socio – economico in cui operiamo;
- le spese affrontate dal Consorzio per fronteggiare le esigenze emergenti sul territorio.

[1] Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche. Pubblicata in g.u. n. 53 del 16/03/06

Per la redazione del presente Bilancio Sociale, forti dell'esperienza maturata negli anni precedenti, si è percorso il seguente processo:

- Costituzione del gruppo di coordinamento interno che vede coinvolti la Segreteria dell'Ufficio di Piano, l'ufficio sistema informativo, l'ufficio economico-finanziario, lo Sportello d'informazione sociale, i servizi territoriali e residenziali, i Responsabili di Area Programmazione e Servizi Generali e Area Servizi alla Persona, le aree tematiche. Tale gruppo di coordinamento ha seguito la direzione generale della attività ed ha definito il piano di lavoro e la tempistica;
- Definizione delle tappe principali per la stesura del documento e avvio del processo di rendicontazione;
- Rilevazione dei dati dal sistema informativo aggiornato, analisi e confronto con i dati degli anni precedenti[2]. I dati riguardano il contesto economico, politico e sociale in cui il Consorzio opera. I dati inerenti agli utenti seguiti dal Consorzio sono stati ricavati dal *Sistema Informativo Socio Assistenziale* con l'eccezione di quelli per i quali è indicata una fonte specifica ed esplicita. I risultati monitorati attraverso il Bilancio Sociale possono essere analizzati in termini di efficacia (rapporto tra obiettivi e risultati), efficienza (rapporto tra impiego di risorse e risultati) ed impatto (valuta la ricaduta sociale degli interventi realizzati)[3];
- Pubblicazione, presentazione e pubblicizzazione (cartacea e telematica).

Struttura del documento

Il Bilancio Sociale è articolato per aree di intervento al fine di agevolare, da parte dei lettori, la comprensione dei risultati raggiunti e degli effetti prodotti dalle varie attività realizzate. Le aree di intervento sono aggregazioni significative di attività definite dal Piano di Zona in base alla omogeneità delle politiche, dei destinatari delle azioni, degli obiettivi perseguiti e degli effetti prodotti.

Il presente documento ha la seguente struttura:

- L'identità dell'Ente: la sezione fornisce un profilo introduttivo del Consorzio con indicazioni relative al contesto socio-demografico, principi, modalità operative ed obiettivi, un quadro dei portatori di interessi, le strategie di sistema;
- Governance e politiche sulle risorse: gli organi di governo della rete, le risorse umane e finanziarie, le politiche per la qualità, tecnologia e sistemi informativi, politiche di comunicazione;
- Le politiche ed i servizi resi: come nei documenti degli anni precedenti, in questa sezione si presenta la rendicontazione delle attività poste in essere dal Consorzio classificate nelle diverse aree di intervento, raccordate con quelle utilizzate per la programmazione. Per ogni area si analizzeranno i collegamenti con i documenti di

---

[2] I dati demografici analizzati nel presente documento si riferiscono all'anno 2011 e verranno confrontati con le due annualità precedenti. Tale comparazione deve tenere conto che:

- dal 1° Gennaio 2009 ha aderito al Consorzio il Comune di Castellamonte, con una popolazione di 9.935 abitanti (popolazione residente in Castellamonte il 31.12.2008);
- dal 1° Gennaio 2011 hanno aderito al Consorzio i Comuni di Bairo ed Ozegna, con una popolazione, rispettivamente, di 819 e 1.258 abitanti (al 31.12.2010).

[3] Gli indicatori sono elementi informativi, qualitativi e quantitativi che consentono di rappresentare in maniera intelligibile le operazioni dell'Ente e di fornire informazioni aggiuntive su aspetti non contemplati dalla contabilità, ma fondamentali per valutare i risultati e gli effetti complessivi della gestione (*Linee guida per la rendicontazione sociale negli enti locali, Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali, 7 giugno 2007*)

programmazione, il contesto operativo, i portatori d'interessi specifici, i risultati conseguiti, gli impegni per il futuro;

- Nella quarta parte sarà possibile confrontare i dati quantitativi relativi alle persone seguite ed alle spese sostenute dal C.I.S.S. 38 nel triennio 2010-2011-2012.

Nella versione riservata alle Amministrazioni, è possibile consultare l'Appendice con un prospetto dei dati generali sugli utenti seguiti e le relative spese per i principali servizi ed interventi offerti dal Consorzio a tutti i Comuni consorziati. Si è rivelato, questo, negli anni, uno strumento informativo utile agli Amministratori nel valutare le relazioni che intercorrono tra il proprio Comune ed il Consorzio.

Informazioni aggiuntive

I cittadini e gli utenti interessati potranno ottenere chiarimenti e maggiori informazioni rivolgendosi allo Sportello Sociale del C.I.S.S. 38.
Lo Sportello Sociale è contattabile telefonicamente

al numero verde gratuito dai telefoni fissi del territorio
800 030 717

oppure al numero accessibile dai cellulari e da tutti i Comuni
0124 657904

È possibile recarsi personalmente allo Sportello che si trova al
primo piano dell'ex Manifattura in via Ivrea 100 a Cuorgnè
presso la sede del Consorzio

Per chi volesse è possibile contattare lo Sportello anche inviando una mail all'indirizzo:
info.ciss38@ruparpiemonte.it

Lo Sportello osserva il seguente orario:
dal lunedì al giovedì 09:00-12:00 / 14:00-16:30
venerdì dalle 09:00 alle 12:00

Ulteriori informazioni sulle attività dell'Ente possono essere reperite tramite il sito web istituzionale

www.ciss38.it

PARTE I. L'IDENTITÀ DELL'ENTE

La popolazione ed il territorio

Gli Enti aderenti al C.I.S.S. 38 al 31 Dicembre 2012 sono: Alpette, Bairo, Bosconero, Busano, Canischio, Castellamonte, Ceresole Reale, Chiesanuova, Ciconio, Cuorgnè, Favria, Feletto, Forno Canavese, Frassinetto, Ingria, Locana, Lombardore, Lusigliè, Noasca, Oglianico, Ozegna, Pertusio, Pont Canavese, Prascorsano, Pratiglione, Ribordone, Rivara, Rivarolo, Rivarossa, Ronco Canavese, Salassa, San Colombano Belmonte, San Ponso, Sparone, Valperga, Valprato Soana.

Il territorio di competenza del C.I.S.S. 38, situato nell'area corrispondente al Canavese occidentale, ha come bacino di utenza la popolazione dei 36 Comuni rappresentati nella cartina seguente.

Fra i 36 Comuni, 26 hanno una popolazione inferiore a 2.000 abitanti e, di questi, 13 inferiore ai 500. Attualmente la popolazione è di 74.423 abitanti (*fonte dati: Istat. Elaborazioni: Provincia di Torino – Servizio solidarietà Sociale – Uff. Sistema Informativo - Dati al 31 Dicembre 2011*).

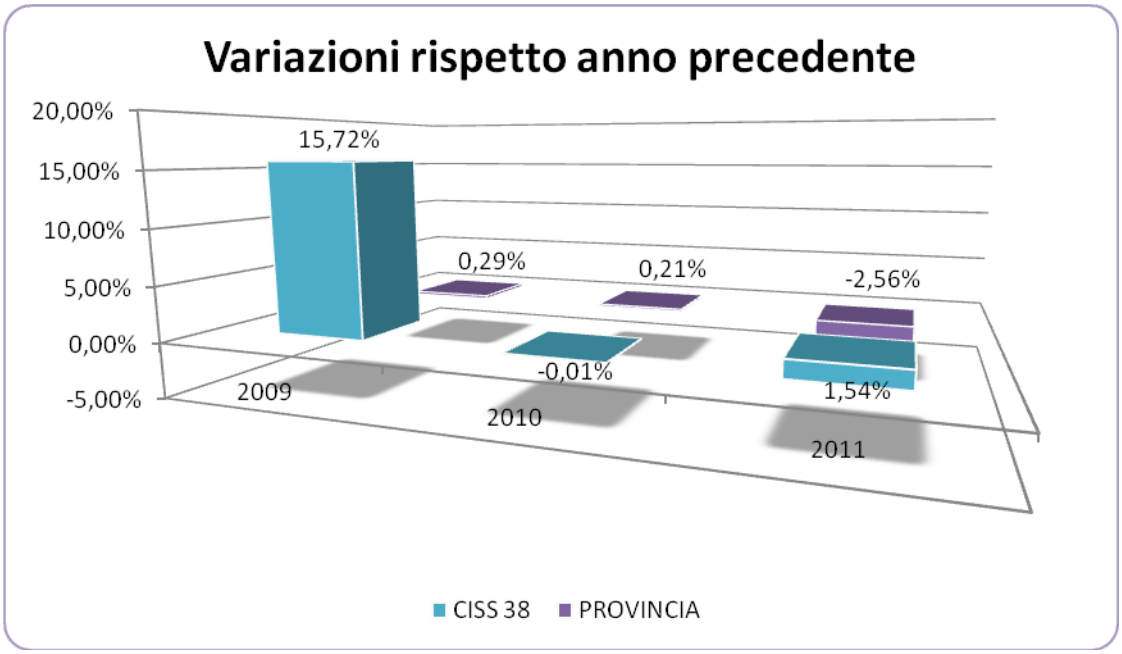
La comparazione dei dati nel triennio 2009-2010-2011 deve tenere conto che:

- dal 1° Gennaio 2009 ha aderito al Consorzio il Comune di Castellamonte, con una popolazione di 9.935 abitanti (*fonte dati: Istat. Banca Dati Demografica Evolutiva - Dati al 31 Dicembre 2008*);
- dal 1° Gennaio 2011 hanno aderito al Consorzio i Comuni di Bairo ed Ozegna, con una popolazione, rispettivamente, di 819 e 1.258 abitanti (al 31.12.2010).

Il territorio si distribuisce su una superficie molto estesa di oltre 880 km² e si caratterizza per la particolare estensione in aree di alta montagna (km² 656), e per una conseguente eccezionale dispersione territoriale per cui l'83% della popolazione risiede nel 25% del territorio, mentre in montagna (75% del territorio consortile) vive appena il 17% della popolazione.
Ci si trova di fronte a Comuni con tipologie di disagio prettamente urbano e a territori tipicamente montani, molto spesso frazionati al loro interno da borgate isolate, scarsamente servite da mezzi pubblici e scarse di risorse ludiche, culturali e aggregative.

Nella tabella sottostante riportiamo la popolazione residente all'interno del bacino territoriale del Consorzio e della Provincia, per un confronto delle variazioni: i dati relativi al CISS 38 risultano in controtendenza rispetto a quelli provinciali a ragione dell'ampliamento del bacino per l'ingresso di tre nuovi Comuni in due anni.

	2009		2010		2011	
	CISS 38	PROVINCIA	CISS 38	PROVINCIA	CISS 38	PROVINCIA
Popolazione Residente	**73.302**	**2.297.598**	**73.293**	**2.302.353**	**74.423**	**2.243.382**
Variazione rispetto anno precedente	9.958	6.608	-9	4.755	1.130	-58.971
Variazione % rispetto anno precedente	15,72%	0,29%	-0,01%	0,21%	1,54%	-2,56%
Variazione nel triennio					1.121	-54.216
Variazione % nel triennio					1,53%	-2,36%



Finalità e principi, modalità operativa ed obiettivi

Il Consorzio si propone di assicurare l'esercizio delle funzioni sociali e socio assistenziali nell'ambito del territorio dei Comuni associati uniformando la propria attività ai seguenti **principi**:

- rispetto della *dignità* della persona, della sua riservatezza e del suo diritto di scelta;
- riconoscimento della *centralità della persona* quale prima destinataria degli interventi e dei servizi e del ruolo della famiglia quale soggetto primario e ambito di riferimento unitario per gli interventi e i servizi medesimi;
- *sussidiarietà verticale ed orizzontale*, mirate a riconoscere ed agevolare nella gestione ed offerta dei servizi, il ruolo dei soggetti.

Come specificato nell'articolo 4 dello Statuto, il Consorzio uniforma la propria attività alle seguenti **modalità operative**:

- differenziazione degli interventi e dei servizi per garantire la *pluralità di offerta* e il diritto di scelta da parte degli interessati;
- facilitazione della *conoscenza da parte dei cittadini dei servizi* offerti, delle modalità di accesso ed erogazione, di eventuali costi e tempi;
- *coordinamento ed integrazione* con gli interventi sanitari, dell'istruzione, della giustizia minorile, con le politiche attive della formazione, del lavoro, delle politiche migratorie, della casa, della sicurezza sociale e degli altri servizi sociali del territorio;
- *sviluppo della domiciliarità*, attraverso interventi e servizi mirati al mantenimento, all'inserimento ed al reinserimento della persona nel contesto familiare, sociale, scolastico e lavorativo, con l'obiettivo di ridurre, ove possibile, gli interventi di natura residenziale;
- *predisposizione*, a seguito dell'analisi e della valutazione del bisogno, *di progetti individualizzati*, concordati con la persona singola o con la famiglia, che definiscano la natura del bisogno stesso, gli obiettivi e le modalità dell'intervento, il costo, la durata e gli strumenti di verifica;
- *gestione ed erogazione delle prestazioni secondo requisiti di qualità predefiniti,* fatta comunque salva la titolarità della presa in carico degli utenti in capo all'ente istituzionale gestore del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- *verifica degli interventi* attraverso un controllo destinato a valutare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati;
- *concorso degli utenti al costo* dei servizi;
- misure di *prevenzione* delle possibili situazioni di disagio sociale anche attraverso esperienze progettuali innovative.

Le risposte fornite dal Consorzio in maniera omogenea sull'intero territorio di competenza, sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti **obiettivi**:

- contrasto della povertà;
- mantenimento a domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia;
- soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semi residenziale delle persone non autonome e non autosufficienti;
- sostegno e promozione dell'infanzia, dell'adolescenza e delle responsabilità familiari;
- tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà;
- piena integrazione dei soggetti disabili;
- superamento, per quanto di competenza, degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza;

- informazione e consulenza corrette e complete alle persone ed alle famiglie per favorire la fruizione dei servizi.

I portatori di interessi

Il Consorzio C.I.S.S. 38, delegato dai 36 Comuni nella gestione dei servizi socio-assistenziali, organizza i propri servizi ed interventi e rende conto del proprio operato integrando la propria attività con quella dei Comuni e degli altri soggetti attivi nel settore e promuovendone un'azione coordinata. In questo modo viene costantemente ampliata e rafforzata la rete dei servizi sociali nel nostro ambito territoriale.
Tale rete è costituita da tutti quegli interlocutori che, direttamente o indirettamente, sono coinvolti nell'esercizio delle attività sul territorio, ovvero **quei soggetti che hanno un interesse nell'attività del Consorzio e che influenzano o sono influenzati dalle sue decisioni** (portatori di interessi).

Il nostro Bilancio Sociale è rivolto a tutti i soggetti ed individui che hanno interesse a conoscere e valutare i risultati conseguiti nella definizione e nell'attuazione delle politiche sociali del territorio. La tabella nella pagina seguente presenta le categorie specifiche, evidenziandone il collegamento con i quattro ambiti di intervento in cui sono articolate le politiche sociali del territorio: adulti, anziani, minori, disabili. Alcune categorie entrano in gioco in tutti gli ambiti, altre in modo più selettivo.

I soggetti interessati possono essere interni o esterni.
Gli utenti dei servizi sono i destinatari finali delle azioni della rete dei servizi sociali.
I Comuni aderenti al Consorzio sono il riferimento principale di verifica delle azioni e delle relazioni attivate.
Il Terzo Settore, i soggetti privati ed il volontariato assumono rilevanza nel progettare e fornire servizi, risorse e competenze specifiche per il buon funzionamento dei servizi sociali.
Nella rete dei servizi sociali sono parte integrante ed attiva anche l'ASL, la Provincia, la Regione, gli Istituti scolastici, …
A finanziare i servizi di supporto generale troviamo il sistema bancario ed altri finanziatori, ma le principali risorse per le politiche sociali ed i progetti specifici derivano da fondi regionali.

Il rendere conto dell'azione amministrativa e gestionale non significa semplicemente giustificare formalmente le decisioni e le risorse utilizzate, ma anche e soprattutto dimostrare l'efficacia delle azioni intraprese, il grado di miglioramento dei servizi e i benefici in generale prodotti.

Il Bilancio Sociale quindi contribuisce a fornire e diffondere una rendicontazione in grado di favorire il dialogo con tutti i soggetti portatori di interessi.

Categorie generali	Categorie specifiche	Adulti	Anziani	Disabili	Minori
Utenti dei servizi	Adulti				
	Anziani				
	Disabili				
	Famiglia e minori				
Comuni e Comunità montane	Tutti i Comuni e le Comunità Montane				
Associazioni e volontariato	Associazioni di volontariato e singoli volontari				
	Famiglie affidatarie				
Terzo settore e soggetti privati	Ipab				
	Onlus				
	Enti morali				
	Cooperative sociali di tipo A				
	Cooperative sociali di tipo B				
	Parrocchie				
	Sindacati				
	Associazioni sportive				
Azienda sanitaria locale	A.S.L. TO 4				
Provincia	Provincia di Torino				
Regione	Regione Piemonte				
Stato ed altri enti pubblici	Prefettura e questura				
	Forze dell'ordine				
	Carcere				
	Stato ed altri enti pubblici				
Autorità giudiziaria	Tribunale per i minorenni				
	Giudice tutelare				
	Altre autorità giudiziarie				
Istituti scolastici	Istituti scolastici presenti sul territorio				
Sistema bancario ed altri interlocutori	Fondazioni bancarie				
	Sistema bancario				
	Altri finanziatori				
Consorzio	Consorzio				

Strategie del sistema: sistema integrato e Piano di Zona

Gli attori del sistema integrato

Il CISS 38 è lo **strumento di collaborazione** degli Enti Locali associati (36 Comuni) dotato di personalità giuridica e di autonomia gestionale, soggetto all'ordinamento giuridico e contabile degli Enti Locali, per la gestione di servizi sociali e l'esercizio di funzioni nell'ambito del territorio dei Comuni associati, ai sensi delle normative vigenti in materia.

Il Consorzio è costituito con il fine di **promuovere e gestire risposte ai bisogni espressi dai cittadini in difficoltà** e, in particolare, da tutti coloro che si trovano in una condizione fisica, psicologica o sociale di marginalità o a rischio: minori, disabili, anziani, soggetti svantaggiati.
Ha la funzione di fornire ascolto, consulenza, interventi e servizi ai cittadini in condizione di bisogno per problemi familiari economici, sociali, relazionali ed educativi.

Le attività istituzionali e le funzioni di supporto sono realizzate da un insieme di professionalità specifiche quali: Assistenti Sociali, Educatori Professionali, Responsabili di struttura, personale amministrativo, Operatori Socio Sanitari. L'**organizzazione del lavoro** è suddivisa per aree omogenee di azione, ovvero: Adulti, Anziani, Disabili e Minori.

Il 30 Novembre 2006 l'Accordo di programma per l'adozione del Piano di Zona è stato sottoscritto dai Comuni, le Comunità montane, l'ASL, il Terzo Settore, Enti Pubblici e scuole di ogni ordine e grado, le Istituzioni pubbliche e le Associazioni di volontariato del territorio, e dalla Provincia di Torino, per un totale di 56 soggetti. I soggetti firmatari sono **componenti attivi del sistema integrato di interventi e servizi sociali** e si impegnano a favorire la realizzazione degli obiettivi del Piano di Zona, conferendo risorse proprie.
Si è in questo modo realizzata la **programmazione partecipata**, processo che consente ai Comuni di sperimentare forme significative di partecipazione, soprattutto nella fase di progettazione degli interventi.

Il Piano di Zona rappresenta lo strumento cardine per la condivisione di obiettivi e responsabilità tra gli attori della Rete.
Il Bilancio Sociale supporterà questi soggetti nella valutazione condivisa dei risultati conseguiti.

Il Piano Di Zona

Il 5 ottobre 2009, con DGR n. 28-12295 la Regione Piemonte approva le **Linee guida per la predisposizione dei Piani di Zona per il triennio 2010 – 2012** e per il Consorzio C.I.S.S. 38 il processo programmatorio per la costruzione del Piano di Zona ha avvio il 15 Dicembre 2009.

Nella prima fase, realizzatasi nel 2010, si è investito nell'**aggregazione dei diversi Soggetti intorno ai Tavoli Tematici** individuati (adulti, anziani, disabili, minori), per effettuare un'analisi dell'esistente (in termini di risorse e di bisogni) da presentare al Tavolo Politico Istituzionale per l'approvazione.

Nel corso del processo è stato possibile concentrare l'attenzione sulla **programmazione integrata** (tra politiche socio assistenziali, socio sanitarie, socio educative, con i Comuni, l'ASL, la Provincia di Torino, le Autonomie Scolastiche, il Volontariato, la Cooperazione Sociale, le OOSS, ecc.) e sulla **qualificazione del sistema dei servizi**. I Tavoli Tematici hanno quindi realizzato una lettura dei bisogni, per valutare i punti di forza e di debolezza nel sistema delle risposte in atto, e per formulare proposte di obiettivi. Le sintesi di quanto realizzato dai tavoli sono state presentate in un primo momento all'Ufficio di Piano ed al Tavolo Politico Istituzionale, ed in seguito all'assemblea plenaria degli attori.

Il Tavolo Politico Istituzionale ha effettuato una prima approvazione degli obiettivi (scelta coerente con la natura dei bisogni letti nei singoli Tavoli Tematici), rinviando all'Ufficio di Piano l'attuazione delle fasi relative alla raccolta delle candidature di Soggetti pubblici e privati nella realizzazione di obiettivi che chiamano in causa più responsabilità e alla costruzione dei progetti di massima.

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 8-624 del 20/09/2010 sancisce la **proroga del termine della predisposizione dei Piani di Zona e la modifica del triennio di validità**, il quale è ora 2011-2013.

Nei primi mesi del 2011 i gruppi tecnici hanno provveduto alla costruzione delle schede progettuali di massima da allegare al documento di Piano, a partire dagli obiettivi di salute e di sistema prioritari.

Il 30 settembre 2011 **l'Assemblea dei Sindaci approva il documento di Piano e l'Accordo di programm**a che verrà sottoscritto da tutti gli attori partecipanti al Piano.

Nel primo trimestre del 2012 si sono svolti incontri di **progettazione esecutiva e monitoraggio delle azioni e dei gruppi progettuali**, mentre a Maggio si sono tenuti dei *focus group* per la **valutazione delle esperienze di programmazione condivisa**.

Ad ottobre dello stesso anno è stato monitorato lo stato di realizzazione dei progetti e si è provveduto alla programmazione dei lavori successivi.

Programmare in un periodo di tale indeterminatezza del quadro pluriennale delle risorse finanziarie e di assenza del Piano Regionale di Finanziamento, sembrava utopistico. Si è quindi scelto di orientare la programmazione locale secondo due direttrici generali:

- Assicurare un **approccio "incrementale"** allo sviluppo del sistema integrato dei servizi, individuando gli obiettivi programmatici di riferimento e assegnando alla progettazione annuale il compito di definire, con riferimento a tutte le risorse fruibili, i percorsi operativi;
- **Individuare**, per il triennio di riferimento, **alcune priorità** tenendo conto dei Soggetti effettivamente disponibili a mettere in rete responsabilità e risorse professionali, finanziarie, strutturali.

PARTE II. GOVERNANCE E POLITICHE DELLE RISORSE

Come è governata la rete?

Gli organi del Piano di Zona

Per garantire la corretta definizione delle politiche, la partecipazione attiva di tutte le forze sociali e l'attuazione degli obiettivi del Piano di Zona, la rete dei servizi sociali si è dotata di diversi organi che, con funzioni e responsabilità specifiche, ne garantiscono il coordinamento.

ORGANO	COMPOSIZIONE	COMPETENZE
TAVOLO POLITICO ISTITUZIONALE	Presieduto dal Presidente del Consorzio. Composto da una rappresentanza dei Sindaci dei Comuni dell'ambito territoriale, delegati del Presidente della Provincia di Torino, il Direttore del distretto 6 dell'ASL TO4 in rappresentanza del Direttore Generale dell'ASL TO4.	Lettura del quadro sociale dell'ambito territoriale di riferimento; individuazione delle priorità locali e degli obiettivi di Piano; ricognizione delle risorse disponibili per il raggiungimento degli obiettivi del Piano; scelta delle forme di coinvolgimento degli altri soggetti partecipanti alla formulazione e realizzazione del Piano di Zona; costituzione dell'Ufficio di Piano ed individuazione dei componenti. Dopo la stesura del documento finale da parte dell'Ufficio di Piano: ratifica del documento apportando eventuali modifiche; trasmissione del documento finale all'Assemblea dei Sindaci.
UFFICIO DI PIANO	All'ufficio di piano del C.I.S.S. 38 partecipano: il referente e responsabile del processo programmatorio, tre funzionari dei Comuni del territorio, tecnici del C.I.S.S. 38, il Direttore del Distretto 6 A.S.L. TO4 e una rappresentanza della Provincia di Torino	Coordinamento e gestione del Piano per le azioni a responsabilità congiunta ASL – Consorzio; attivazione dei Tavoli Tematici necessari per la progettazione degli interventi da inserire nel Piano di Zona, coordinamento del lavoro dei tavoli tematici al fine di mantenere la coerenza tra gli obiettivi indicati dal tavolo politico istituzionale e gli interventi progettati. Dopo la redazione dei documenti dei Tavoli Tematici: individuazione degli enti e dei soggetti interessati, acquisendo un consenso di massima; stesura finale del documento di Piano con la declinazione delle proposte rispetto agli obiettivi; quantificazione delle risorse necessarie e ripartizione tra i soggetti interessati; indicazione degli strumenti di monitoraggio e valutazione da utilizzare nella fase di realizzazione del Piano di Zona.

ORGANO	COMPOSIZIONE	COMPETENZE
TAVOLI TEMATICI	Ogni tavolo è composto da soggetti rappresentativi e competenti sulla politica affrontata	Sono la sede in cui si attua la programmazione partecipata e l'elaborazione progettuale
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	È individuato dal Presidente del Consorzio	Indire la conferenza dei Servizi; individuare i partecipanti necessari; acquisire le deliberazioni di espressione di consenso e di impegno finanziario dei vari soggetti nelle forme previste dalla rispettiva natura giuridica degli stessi; acquisire le deliberazioni di impegno dei Comuni per le funzioni non delegate all'Ente Gestore; procedere all'avvio del procedimento sul BUR; redigere la bozza finale dell'accordo di programma di cui al verbale della conferenza; curare la pubblicazione sul BUR del provvedimento con il quale è stato approvato l'accordo e, per estratto, dell'accordo di programma medesimo, nonché la pubblicazione integrale sul sito internet istituzionale

Gli organi del Consorzio

Il Consorzio C.I.S.S. 38 è un Ente pubblico dotato di personalità giuridica e di autonomia gestionale, costituito con l'intento di realizzare la gestione associata, per conto dei Comuni aderenti, dei servizi del sistema integrato locale di interventi e servizi sociali, così come previsto dalla Legge Nazionale n. 328 del 2000 e dalla Legge Regionale n. 1 del 2004.
Il Consorzio quindi è al centro della rete dei servizi sociali del territorio e ne coordina lo sviluppo.

Gli organi del Consorzio sono:

ORGANO	COMPOSIZIONE	FUNZIONI
ASSEMBLEA	È composta dai rappresentanti degli enti consorziati nelle persone del sindaco o di un suo delegato	È l'organo di indirizzo e di controllo politico amministrativo del Consorzio
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	È eletto dall'assemblea ed è composto da tre componenti, compresi il Presidente ed il vice presidente, esterni all'assemblea	Compie tutti gli atti di amministrazione ed i provvedimenti necessari alla gestione amministrativa del Consorzio
PRESIDENTE	Il presidente del consiglio di amministrazione è il presidente del Consorzio e rappresenta l'Ente	Ha funzioni di raccordo fra assemblea e consiglio di amministrazione e coordina l'attività di indirizzo espressa dall'assemblea consortile con quella di governo e di amministrazione del consiglio, ed assicura l'unità delle attività del Consorzio
DIRETTORE	È nominato dal Consiglio di Amministrazione	Si occupa della gestione dell'attività del Consorzio. Cura il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'assemblea e dal consiglio di amministrazione secondo principi di efficacia ed efficienza

Consorzio e Comuni: suddivisione delle responsabilità

Il Consorzio è stato delegato dai Comuni consorziati a gestire in forma associata i servizi sociali sul territorio, mentre i Comuni mantengono il presidio diretto su alcune aree di intervento specifiche.
In questo modo si possono individuare gli ambiti su cui sfruttare delle sinergie tra gli Enti (Comuni e Consorzio), oppure quelli nei quali si può ottimizzare l'impiego delle risorse evitando duplicazioni.
Uno degli elementi informativi più significativi del Bilancio Sociale è dato dalla possibilità di avere un quadro complessivo dell'offerta di servizi sociali sul territorio, da parte del Consorzio e dei Comuni.

Le risorse umane

La qualità di un'organizzazione è legata in modo indissolubile alla qualità professionale delle persone che vi lavorano. Nei servizi alla persona, in particolare, buona parte della qualità percepita da chi vi si rivolge dipende dalla capacità e dalla professionalità dell'operatore nello stabilire un contatto umano, prima che professionale. Questo permette di seguire le modalità operative indicate dallo Statuto del Consorzio che indirizzano ad un adeguamento dell'offerta dei servizi all'unicità di ogni persona.

Per investire sulla qualità dei servizi, occorre investire sulla qualità formativa delle persone e dell'ambiente in cui lavorano.

Questa sezione del Bilancio Sociale cerca di rendere visibili alcuni aspetti essenziali che caratterizzano la gestione delle risorse umane nel Consorzio: categorie professionali, composizione ed analisi di genere.

Struttura dell'organizzazione

Valutato il **Piano di Zona** anche **come opportunità organizzativa interna**, il Consorzio ha scelto, nel primo come nel secondo triennio, di coinvolgere e responsabilizzare nella gestione dei processi *tutti* gli operatori sociali di base (assistenti sociali, educatori professionali e responsabili di struttura) sia come partecipanti e conduttori dei Tavoli tematici di Area sia come diretti produttori dei documenti che hanno concorso alla stesura finale.

Il processo di definizione del Piano di Zona 2006-2009 ha visto un notevole incremento delle relazioni di rete, ed un accrescimento della professionalità di una buona parte degli operatori, con il raggiungimento degli obiettivi programmati.
In seguito all'approvazione del documento del Piano di Zona 2006-2009 per ciò che concerne priorità ed obiettivi strategici, abbandonata la logica della competenza territoriale, si è optato per una suddivisione dell'organizzazione del lavoro per aree omogenee di azione, in linea con quelle individuate dai Tavoli Tematici, ovvero: Adulti, Anziani, Disabili e Minori.
Tale revisione ha condotto ad una diversa organizzazione degli operatori sociali e dei loro uffici, aggregandone la presenza in gruppi di lavoro, con sede in comune per ciascuna area di operatività. Il metodo di lavoro è passato da un'impostazione "individuale", ad una in cui ogni operatore lavora in *equipe*, nella quale i casi sono discussi in un gruppo specializzato e composto da diverse professionalità, ed in tale sede si elaborano le risposte ai bisogni espressi dall'utente ed il relativo progetto di intervento individualizzato.

Nel corso degli anni tale organizzazione per aree tematiche è andata consolidandosi garantendo maggiore qualità nelle risposte ai bisogni di singoli, di famiglie, di gruppi, che rappresentano altrettanti target nelle politiche sociali e socio sanitarie locali.

AREA PROGRAMMAZIONE E SERVIZI GENERALI

Il personale afferente a quest'area si occupa delle seguenti attività:

- gestione amministrativa delle risorse umane
- attività amministrative e contabili connesse al bilancio
- attività amministrative e contabili connesse all'utilizzo delle risorse strumentali e tecnologiche – ufficio tecnico economato e gare
- gestione attività amministrative di supporto agli Organi ed alla struttura consortile
- gestione sistema informativo
- attività di comunicazione e rendicontazione sociale
- attività di pianificazione zonale, programmazione e comunicazione
- attività connesse alla formazione del personale

Operatori al 31 Dicembre 2012:

N. DIPENDENTI	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE
1	D3	Funzionario (Responsabile di Area)
8	C	Istruttore Amministrativo
1	B3	Collaboratore Amministrativo
1	B	Esecutore Tecnico
1	B	Esecutore Applicato

Alcuni indicatori di sintesi:

	2010	2011	2012
N. ATTI PROTOCOLLATI*	11.994	10.879	10.787
N. DELIBERAZIONI ASSEMBLEA	24	23	15
N. DELIBERAZIONI C D A	72	68	54

* Gli atti protocollati sono un indicatore dell'attività complessiva dell'organizzazione in quanto nell'ordinamento della Pubblica Amministrazione. L'insieme delle attività e comunicazioni assumono la caratteristica di atti amministrativi con l'obbligo di registrazione e classificazione attraverso lo strumento del protocollo.

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE
E SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI

Al 31 Dicembre 2012 fanno parte del servizio sociale territoriale i seguenti operatori:

N. DIPENDENTI	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	UNITA' OPERATIVA
1	D3	Funzionario	Responsabile di Area
3	D	Assistente Sociale	Area Adulti
1	D	Educatore Professionale	
4 (di cui 1 part-time)	D	Assistente Sociale	Area Anziani
3	D	Assistente Sociale	Area Disabili
2	D	Educatore Professionale	
5	D	Assistente Sociale	Area Minori
1	D	Educatore Professionale	Sviluppo di comunità
1	C	Istruttore Amministrativo	Ufficio Tutele
1 (part-time)	C	Istruttore Amministrativo	Sportello Unico socio-sanitario

Nelle strutture residenziali e semiresidenziali operano diverse professionalità distribuite come descritto nella tabella seguente:

N. DIPENDENTI	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	STRUTTURA
1	D	Istruttore Direttivo (Responsabile di struttura)	RSA
1	D	Istruttore Direttivo	RSA
1	C	Istruttore Amministrativo (Responsabile di struttura fino al 30/6/12)	RAA / RAB
3	B3	Operatore Socio Sanitario	RAA
1	B	Operatore Socio Sanitario	RAA
1	B	Esecutore Tecnico	RAA
3	B3	Operatore Socio Sanitario	RAB
4 (di cui 1 part-time)	B	Operatore Socio Sanitario	RAB
12 (di cui 4 part-time)	B3	Operatore Socio Sanitario	RSA
9 (di cui 1 part-time)	B	Operatore Socio Sanitario	RSA
3	B	Esecutore Tecnico	RSA
1	B	Esecutore Applicato	RSA
1	B3	Operatore Socio Sanitario	Alloggio (Un Pont-e Verso Casa)

N. DIPENDENTI	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	STRUTTURA
1	B3	Operatore Socio Sanitario	-comando Ente esterno-

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI CISS 38 PER CATEGORIA E GENERE

2012					
CATEGORIA PROFESSIONALE	**N. DIPENDENTI**	**DI CUI UOMINI**	**DI CUI DONNE**	**% UOMINI**	**% DONNE**
D3	2	1	1	50%	50%
D	21	3	18	14%	86%
C	11	1	10	11%	89%
B3	21	/	21	0%	100%
B	21	3	18	14%	86%
TOTALE	**76**	**8**	**68**	**11%**	**89%**

Il personale del C.I.S.S. 38 suddiviso per categoria professionale nel triennio:

Categoria Professionale	2010	2011	2012
D3	2	2	2
D	19	19	21
D (contratto formazione-lavoro)[4]	3	2	/
C	11	11	11
B3	22	22	21
B[5]	27	24	21
Totale	**84**	**80**	**76**

[4] Nel corso del 2012 sono stati stabilizzati due contratti di Formazione Lavoro di Assistenti Sociali.

[5] In funzione della tendenziale riduzione della spesa del personale, non sono stati sostituiti gli operatori di categoria B dimissionari per pensionamento o mobilità.

PERSONALE ESTERNO E COLLABORAZIONI AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Si descrivono qui i lavoratori che collaborano alla realizzazione di servizi istituzionali con rapporti di convenzione con il Terzo Settore e altre imprese.

Lavoratori indiretti: nell'arco dell'anno 2012, in servizi gestiti in regime di affidamento esterno o di collaborazione, hanno operato complessivamente **n. 70** operatori:

La **Cooperativa Andirivieni** ha svolto il servizio di sostegno alle famiglie e alla genitorialità nell'ambito del Centro per le famiglie con 5 educatori, 1 assistente sociale e 1 psicologo e la gestione del laboratorio protetto (progetto LABOR-ARTE) con 3 educatori e 2 tecnici ceramisti;

La **Cooperativa Animazione Valdocco** ha svolto il servizio di Assistenza Domiciliare avvalendosi di n. 14 OSS;

Fino al 14/01/12 (data del trasferimento titolarità), l'**Anffas** ha gestito la RAF Claudio;

L'**Anffas** ha gestito il Centro Diurno di Rivarolo con 4 educatori, 3 OSS, 1 fisioterapista, 1 educatore/coordinatore, 2 ausiliari part time, 1 psicologo;

La **Cooperativa La Porta** ha svolto il servizio di pulizia nella Rsa di Pont con n. 7 persone;

La **Cooperativa Chronos** ha gestito il servizio educativa territoriale con 1 OSS e 8 educatori professionali;

Il consorzio di cooperative **Copernico** ha gestito il Centro Diurno di Cuorgnè con 3 educatori, 2 OSS e 1 fisioterapista;

N. 1 **orientatore al lavoro** ha svolto l'incarico di supporto ai progetti dei Piani di Zona;

N. 2 **Assistenti Sociali** hanno svolto incarichi di collaborazione per progetti;

N. 6 **Mediatori Interculturali** sono stati impegnati nella gestione delle attività del progetto di Rete di Mediazione Interculturale e progetto M.A.P.P.A.

N. 1 persona ha svolto per 4 mesi lavoro occasionale di tipo accessorio, attraverso **buoni lavoro.**

Attività di Sistema:

Sportello d'informazione sociale

Aperto 5 giorni la settimana, 5 ore al giorno, ed accessibile di persona, via telefono e via posta elettronica.

Il servizio di Segretariato Sociale presso lo Sportello Sociale viene garantito regolarmente con la presenza dell'Assistente Sociale per un tempo di 30 ore settimanali di cui 25 impegnate nell'attività di *front-office*. Alla figura dell'AS è stata affiancata un'amministrativa, dipendente di questo Ente, con incarico per la realizzazione delle attività di Sportello delle opportunità e per la gestione della raccolta delle richieste di anticipazione della CIGS per lavoratori di aziende sottoposte a procedure di cui all'art. 3 della L. 223/91 per l'intero bacino di competenza del Centro per l'impiego di Cuorgnè .

Le richieste inoltrate allo Sportello sono di varia natura: le persone domandano e ottengono informazioni pertinenti ai Servizi offerti dal Consorzio, progetti e attività seguite, attività svolte da altri Servizi del territorio e relative competenze.

Per quanto riguarda gli accessi, coloro che si rivolgono allo Sportello si dividono in due categorie:

- *coloro che sono già seguiti dal Servizio Sociale*: lo Sportello provvede ad accogliere la richiesta e indirizzare la persona in modo adeguato svolgendo una funzione "ponte" tra l'utente e l'AS di riferimento, consegna o ritira documentazione su richiesta dell'AS, svolge una funzione di orientamento per coloro che hanno appuntamento con altri operatori del Consorzio, fissa appuntamenti tramite l'Agenda condivisa con l'AS di riferimento, informa circa progetti attivi o fornisce modulistica necessaria per richiedere agevolazioni di vario genere.
- *coloro che si rivolgono per la prima volta al Servizio*: le richieste portate sono di vario genere, dall'orientare la persona verso un ufficio del Consorzio o il Centro per l'Impiego, all'illustrare progetti in essere in un determinato periodo storico, fornire documentazione utile (per agevolazioni quali bonus acqua, social card, moduli UVG, richiesta valutazione assegno di cura disabili, …), dare informazioni per corsi professionali attivi sul territorio, attività di volontariato, associazioni di volontariato, accogliere domande più complesse in relazione alla possibilità di fruire di un servizio o intervento erogato dal Consorzio e conseguente invio della persona presso una sede di RP del territorio (fissando eventualmente appuntamento sull'agenda condivisa), fornire informazioni per l'affidamento e l'adozione e gli orari di apertura uffici collocati sul territorio.

L'attività dello Sportello è andata via via ad incrementarsi nell'arco dell'anno 2012 a motivo di vari fattori collegati ad una maggiore richiesta da parte del tessuto sociale presente sul territorio. Essendo lo Sportello una delle principali porte di accesso ai servizi socio-sanitari, il momento dell'accoglienza è fondamentale per decodificare la domanda ed orientare l'utente verso servizi idonei. Le richieste riguardano principalmente l'accesso a servizi e interventi erogati dal Consorzio, tuttavia al fine di garantire l'orientamento e le informazioni precise sui servizi sociali, sanitari e risorse del territorio a favore di cittadini, operatori e amministratori, le operatrici sono in costante aggiornamento riferendosi in particolare al portale della Provincia e ad altri siti internet dedicati al sociale. Importante considerare che l'avvio di nuove procedure per garantire una maggiore accessibilità al Servizio, ha incrementato gli accessi al Segretariato sociale mediante l'utilizzo dell'agenda condivisa. Tale strumento, gestito dallo Sportello Sociale,

consente a tutti gli operatori sociali l'accesso via web in modo tale da essere aggiornati in tempo reale sugli appuntamenti fissati dallo Sportello alle assistenti sociali del Consorzio e le sedi di Ricevimento Pubblico presso le quali recarsi per svolgere le funzioni di segretariato sociale.

L'attività dello Sportello d'Informazione Sociale è gestita sulla base di una convenzione con la Provincia di Torino che cofinanzia il costo dell'operatore impegnandosi a garantire il coordinamento delle attività d'informazione presso gli sportelli dislocati sul territorio, attraverso incontri periodici e momenti formativi destinati al personale addetto, per implementare la qualità e la capillarità dell'informazione.

Riportiamo, di seguito, una sintesi della tipologia di accessi derivante da un'analisi dettagliata delle schede di registrazione dei dati: abbiamo ottenuto in questo modo la distribuzione delle principali richieste suddivise per Aree operative.

AREA	DETTAGLIO RICHIESTE	2012
ADULTI	- Accesso ai servizi; - Modulistica e informazioni varie (interventi economici, agevolazioni, bandi, …); - Contatto con Assistente Sociale di riferimento; - Informazioni su corsi di alfabetizzazione; - Modalità di accesso ad opportunità formative e al Centro per l'Impiego; - Richieste di intervento e supporto dei mediatori interculturali	**1.260** (45,39%)
ANZIANI	- Informazioni, moduli, indicazioni sugli interventi di assistenza a domicilio, sull'inserimento in struttura, sul supporto economico ed interventi economici a sostegno della domiciliarità	**538** (19,38%)
DISABILI	- Richiesta di informazioni da parte dei familiari di soggetti diversamente abili su diritti ed agevolazioni, su modalità di accesso ai servizi socio-sanitari ed, in particolare, su servizi a sostegno della domiciliarità	**315** (11,35%)
MINORI	- Contatti e segnalazioni da parte delle scuole, dei servizi sanitari, di altri Consorzi di servizi socio-assistenziali; - Richiesta di informazione sugli interventi, perlopiù economici, di sostegno al nucleo con figli minori	**75** (2,7%)
Contatti, perlopiù telefonici, con operatori sociali di altri Consorzi, operatori sanitari, amministratori locali, CAF		**588** (21,18%)
	TOTALE ACCESSI REGISTRATI	**2.776**

Agli accessi registrati vanno aggiunti quelli relativi a: - Servizio di "Trasporto Sociale" (**accessi 453,** trasporti effettuati **404**); - "Bando rivolto alle famiglie numerose": informazione in seguito a erogazione contributi (**accessi 34**); - Progetto Afri-pro - Assistenza Familiare Reti Integrate Provincia: accessi allo Sportello Afri-pro **239**; - "Interventi di sostegno al reddito nell'ambito delle azioni di contrasto alla crisi nel mercato del lavoro locale" (**716** accessi allo Sportello Opportunità, **57** persone/nuclei familiari beneficiari); - Programma "Fragili Orizzonti" (**28** accessi, **14** domande al protocollo per il progetto Asset Building, **4** domande per il progetto di Microcredito); - Progetto MAPPA- accessi allo Sportello per informazioni n. **78** persone; - Progetto Pannolini Lavabili: n. **5** persone; - Bonus (agevolazioni luce-gas-acqua, social card): n. **12** persone; - Accessi per il CPI: **64.**	**1.629**
TOTALE ACCESSI GENNAIO-DICEMBRE 2012	**4.405**

Le risorse finanziarie

ENTRATE, OVVERO CHI FINANZIA LE POLITICHE SOCIALI
Parte descrittiva, sintesi grafica e quadro riassuntivo

DA TRASFERIMENTI REGIONALI

La **Regione Piemonte** ha assegnato al Consorzio C.I.S.S. 38 nell'anno 2012 Euro 994.912,94 quale **fondo indistinto**, comprensivo delle risorse regionali e statali, per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, al fine di favorire il benessere della persona, la prevenzione del disagio e il miglioramento della qualità della vita delle comunità locali che è stato accertato per **euro 894.912,94** sul 2012 e per la differenza sul 2013.

La Regione programma ed organizza il sistema integrato degli interventi e servizi sociali secondo i principi di universalità, solidarietà, sussidiarietà, cooperazione, efficacia ed efficienza, omogeneità ed equità territoriale, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli enti locali.

La Regione individua nella gestione associata, ed in particolare in quella consortile, la forma idonea a garantire l'efficacia e l'efficienza degli interventi e dei servizi sociali di competenza dei Comuni e prevede incentivi finanziari a favore dell'esercizio associato delle funzioni e della erogazione della totalità delle prestazioni essenziali entro gli ambiti territoriali ottimali.

I Comuni sono titolari delle funzioni concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e concorrono alla programmazione regionale, anche mediante l'elaborazione di proposte per la definizione del piano regionale degli interventi e dei servizi sociali.

In corso d'anno sono stati accertati euro **148.545,56** quale saldo del fondo socio-assistenziale 2011.

Sono state assegnate dalla Regione Piemonte al Consorzio Euro **216.323,29** per le competenze relative al SAMI e Disabili sensoriali.

Disabili Sensoriali per competenze regionali a partire dal 1.01.2008 esercitate su delega dal Consorzio per progetti individualizzati attinenti all'inserimento scolastico di persone con disabilità sensoriali **Progetto SAMI** (maternità e infanzia) competenza trasferite alla Regione a partire dal 1.01.2008 – esercitate su delega dall'Ente, riguardante il servizio rivolto a: 1. figli minori riconosciuti da sola madre, 2. figli minori non riconosciuti, 3. gestanti e madri in difficoltà, 4. minori esposti all'abbandono	Euro 216.323,29

Sono stati accertati Euro **23.866,80** per il saldo 2011 della **retta socio-assistenziale** sostenuta per le tariffe di ricovero di 3 pazienti disabili oltre a 5 pazienti anziani di provenienza psichiatrica e 3 pazienti ex-art. 26 Legge 833/78 provenienti dagli ex-Centri di Riabilitazione.

I trasferimenti della Regione Piemonte a **destinazione vincolata** ammontano ad un totale di Euro **455.334,93** così dettagliati:

Finanziamento a sostegno della disabilità (ai sensi della **Legge 104/92)**, rivolto ai disabili per quanto riguarda progetti individualizzati territoriali e l'incremento delle attività dei centri diurni semi-residenziali; **Progetto "Vita Indipendente"** – IV annualità, utilizzato per un progetto individualizzato a favore di una persona disabile al fine di favorirne l'autonomia; per il **Piano progettuale Legge 284/97;** per **Progetto Legge 162/98**, relativo a progetti individualizzati territoriali rivolti a soggetti disabili gravi	Euro 266.714,86
Il contributo per **abbattimento costi famiglie numerose**	Euro 41.750,52
Trasferimento per il **sostegno degli anziani non autosufficienti** anno 2011	Euro 146.869,55

DA TRASFERIMENTI COMUNALI

I **Comuni** facenti parte del Consorzio, nell'anno 2012, hanno trasferito Euro **2.067.395,65** quale **quota** per la delega delle funzioni socio-assistenziali.

Il Comune di Cuorgnè ha rimborsato al Consorzio **euro 4.446,00** relativamente alle spese dei cantieri lavoro anno 2011.
Il Comune di Rivara ha rimborsato al Consorzio **euro 1.830,00** per realizzazione progetti.
Il Comune di Borgiallo ha rimborsato al Consorzio **euro 4.010,00** relativamente alle spese dei cantieri di lavoro anno 2011 e **560,00** quale contributo a contrasto della crisi del mercato del lavoro locale.
I **Comuni** di **Locana, Castellamonte, Rivarolo** hanno rimborsato al Consorzio la spesa sostenuta per gli **inserimenti lavorativi** di **tre** persone in situazione di svantaggio, residenti nel loro territorio per un totale di Euro **7.850,00.**

Il Consorzio **IN.RE.TE.** ha rimborsato le spese per interventi in luogo neutro per **euro 591,90.**

Il **Consorzio Monregalese** ha rimborsato le spese per interventi in luogo neutro per **euro 2.887,63.**

La Cooperativa Valli Unite ed il Residence Le Magnolie hanno rimborsato al Consorzio Euro **3.500,00, spese** sostenute per **due** inserimenti lavorativi.

L'**IPAB Vernetti di Locana** ha rimborsato le spese per personale comandato per **euro 31.683,06.**

DA TRASFERIMENTI PROVINCIALI

La **Provincia di Torino** ha attribuito all'Ente Euro **91.380,00** per i seguenti interventi:

Contributo per la gestione dello Sportello di Informazione Sociale riguardo l'utilizzo di un operatore per le attività di informazione sociale al pubblico, con una integrazione dell'operatore nelle attività dell'Ufficio di Piano di Zona con funzioni di Segreteria, finalizzata al supporto delle attività di comunicazione sociale, ai lavori e alle procedure di Piano	Euro	15.360,00
Contributo per azioni di **contrasto alla crisi del mercato del lavoro locale** – saldo 2011	Euro	55.000,00
Trasferimento per la realizzazione del progetto **"Afri-pro Assistenza familiare reti integrate"**	Euro	5.000,00
Contributo per realizzazione di attività di **accompagnamento al lavoro** di persone con disabilità da parte dello sportello mediazione al lavoro ed **attività screening/match** anno 2011	Euro	16.020,00

DA TRASFERIMENTI A.S.L.

L'**A.S.L. TO4** ha destinato all'Ente i seguenti trasferimenti per un totale di Euro **1.835.413,27:**

Quota sanitaria – pari al 70% della quota totale – relativa alla gestione dei **Centri diurni** di Cuorgnè, Rivarolo e Castellamonte di euro 458.585,10 accertata per euro 50.629,74 sul bilancio 2013	Euro	407.955,36
Rimborso di parte delle spese di personale assistenziale, coordinamento, amministrativo, lavanderia, pulizia, vitto, manutenzione sostenute dall'Ente per la **gestione integrata della Residenza Sanitaria Assistenziale** di Pont che ha una capacità recettiva di 40 ospiti non autosufficienti.	Euro	620.000,00
Quota sanitaria **–** pari al 50% del totale della retta – per disabili c/o **R.A.A. Alpette, Rab di Pont e Raf Claudio**	Euro	31.896,73
Quota sanitaria **–** pari al 50% del totale della retta – per anziani c/o **Raf Claudio** fino al 14/01	Euro	8.871,10
Quota riferita all'anno 2011, a totale carico dell'A.S.L. TO4, per le **dimissioni protette** di persone in condizioni di salute grave che vengono dimesse dall'ospedale, ma non possono rientrare in famiglia, in quanto hanno la necessità di usufruire di cure sanitarie	Euro	124.428,78
Convenzione tra CISS 38 e A.S.L. TO4 per la **gestione coordinata ed integrata delle attività socio-assistenziali a rilievo sanitario** riguardante la tutela materno-infantile, tutela della salute anziani e disabili rendicontato per euro 530.767,99 e accertato per euro 60.254,56 sul bilancio 2013	Euro	470.513,43
Saldo 2011 per la gestione coordinata ed integrata delle attività socio-assistenziali a **rilievo sanitario**	Euro	60.254,56
Quota sanitaria versata al Consorzio dall'utente come anticipo dimissioni protette	Euro	797,55
Quota riferita al saldo anno 2010, a totale carico dell'A.S.L. TO4, per le **dimissioni protette** di persone in condizioni di salute grave che vengono dimesse dall'ospedale, ma non possono rientrare in famiglia, in quanto hanno la necessità di usufruire di cure sanitarie	Euro	28.621,14
Rimborso per attività di vigilanza 2010 (art. 9 convenzione)	Euro	2.112,62
Contributo per assegni di cura	Euro	79.962,00

DA COMPARTECIPAZIONE UTENTI

I **contributi** dell'utenza per **i servizi** dati a pagamento sono così dettagliati per un totale di Euro **673.827,75**:

Servizio di assistenza domiciliare per la quota a carico degli utenti determinata in base al reddito	Euro	22.475,78
Servizio di trasporto e quota dei Centri diurni per la quota a carico degli utenti, pari al 30% ipotetico della quota totale	Euro	14.331,74
Quota alberghiera di Euro 377.056,97 a carico degli ospiti, che rappresenta il 46% del totale delle rette delle strutture residenziali per anziani **R.S.A.** (Residenza Sanitaria Assistenziale) di **Pont**, comprensivo delle **integrazioni rette** da parte del Consorzio per le persone che non hanno reddito sufficiente a coprire la spesa competente, di **Euro 48.502,17**	Euro	377.056,97
Quota alberghiera di Euro 188.659,96 a carico degli ospiti, pari al 100% della retta della **R.A.B.** (Residenza Assistenziale di Base) di **Pont**, comprensivo delle **integrazioni rette** da parte del Consorzio per le persone che non hanno reddito sufficiente a coprire la spesa competente, pari ad **Euro 61.958,01**	Euro	188.659,96
Quota alberghiera di Euro 11.335,10 a carico degli ospiti, pari al 50% della retta della **R.A.F.** (Residenza assistenziale Flessibile) **Claudio fino al 14/01**, comprensivo delle **integrazioni rette** da parte del Consorzio per le persone che non hanno reddito sufficiente a coprire la spesa competente, pari ad **Euro 1.743,32**	Euro	11.335,10
Quota alberghiera di Euro 58.334,19 a carico degli ospiti pari al 100% (per ospiti non disabili) e al 50% per gli ospiti disabili della **R.A.A.** (Residenza Alberghiera Assistenziale) di **Alpette**, comprensivo delle **integrazioni rette** da parte del Consorzio per le persone che non hanno reddito sufficiente a coprire la spesa competente, pari ad **Euro 21.133,38**	Euro	58.334,19
Pasti utenti esterni c/o ns. strutture	Euro	1.634,01

ALTRE ENTRATE

Ulteriori entrate per Euro **180.694,46** sono così specificate:

Equo indennizzi anno 2011 e differenza equo indennizzi anno 2010	Euro	33.850,00
Incassi per **buoni mensa e ticket personale** dipendente	Euro	15.307,07
Diritti di segreteria	Euro	2.174,37
Interessi attivi sui c/c postale e bancario dell'Ente	Euro	637,49
Rimborso da parte dell'I.NA.I.L. delle spese **sostenute dall'Ente riguardo** agli **infortuni** del personale	Euro	1.791,56
Rimborso delle **spese** condominiali e di riscaldamento da parte degli inquilini dell'alloggio sito in Località Cascina, 12 – Cuorgnè	Euro	1.200,00
Recupero spese processuali vertenza per servizio pasti	Euro	2.516,80
Recupero crediti arretrati per mancati versamenti delle rette dovute, in periodi precedenti l'anno 2012, dagli ospiti delle strutture	Euro	107.571,81
Recupero crediti vari	Euro	12.233,41
Recupero contributi assistenza domiciliare – anno 2009/2011	Euro	3.411,95

Sintesi grafiche

Il totale delle entrate correnti del Consorzio nell'anno 2012 ammonta ad euro 6.651.320,76 ed i finanziamenti sopraccitati hanno la seguente incidenza:

	CONSUNTIVO 2012	INCIDENZA PRO-CAPITE	%
REGIONE (FONDI NON VINCOLATI)	1.283.648,59	17,01	19,30
REGIONE (FONDI VINCOLATI)	455.334,93	6,03	6,85
COMUNI	2.078.241,65	27,54	31,25
PROVINCIA	91.380,00	1,21	1,37
ALTRI ENTI	43.012,59	0,57	0,65
AZIENDA ASL TO4 – TO2	1.221.680,79	16,19	18,37
AZIENDA ASL TO4 PER RSA	620.000,00	8,22	9,32
CONTRIBUTI UTENZA PER SERVIZI	673.827,75	8,93	10,13
ALTRE ENTRATE	184.194,46	2,44	2,77
TOT.ENTR.CORR.	**6.651.320,76**	**88,15**	**100,00**

L'incidenza pro-capite è calcolata sulla base degli abitanti al 31.12.2011

Totale entrate del Consorzio finalizzate alla realizzazione delle attività di servizio istituzionale (con esclusione delle entrate correlate alla gestione delle strutture residenziali):

	CONSUNTIVO 2012	INCIDENZA PRO-CAPITE	%
REGIONE (FONDI NON VINCOLATI)	1.283.648,59	17,01	22,32
REGIONE (FONDI VINCOLATI)	455.334,93	6,03	7,92
COMUNI	2.078.241,65	27,54	36,14
PROVINCIA	91.380,00	1,21	1,59
ALTRI ENTI	43.012,59	0,57	0,75
AZIENDA ASL TO4	940.835,97	12,47	16,36
CONTRIBUTI UTENZA PER SERVIZI	673.827,75	8,93	11,72
ALTRE ENTRATE	184.194,46	2,44	3,20
TOT.ENTR.CORR.	5.750.475,94	76,21	100,00

L'incidenza pro-capite è calcolata sulla base degli abitanti al 31.12.2011

SPESE, OVVERO COME E PER CHI SI È SPESO

Quadro riassuntivo, sintesi grafica e andamento spesa sociale del Consorzio

DESCRIZIONE SPESA	CONSUNTIVO 2011	CONSUNTIVO 2012	PREVISIONE 2013
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO			
Personale addetto attività organi istituzionali (segreteria)	35	35	35
rimb.spese viaggio organi istituzionali	5	2	3
direttore (non dipendente)	22	18	18
organo di revisione	3	3	3
SERVIZI GENERALI			
personale sede amministrativa	350	393	391
acquisto di beni di consumo e/o materie prime	13	2	9
segretario (non dipendente)	6	0	0
prestazioni di servizi	130	80	134
affitto locali	4	5	5
fondo cassa economale sede amministrativa	2	1	3
interessi passivi	0	2	123
fondo di riserva	0	0	75

DESCRIZIONE SPESA	CONSUNTIVO 2011	CONSUNTIVO 2012	PREVISIONE 2013
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE			
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE (STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI)			
prestazione servizi gestione centri diurni per disabili	594	636	633
affitto locali	12	12	13
STRUTTURE RESIDENZIALI, SEMIRESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI			
personale	1.482	1372	1351
acquisto di beni di consumo e/o materie prime	18	13	16
prestazione di servizi	879	348	314
affitto locali	30	25	24
trasferimenti	293	240	205
interessi passivi	36	35	35
imposte e tasse	0	1	1
ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA			
personale	815	800	774
acquisto di beni di consumo e/o materie prime	16	6	15
Assistenza domiciliare resa da terzi	415	343	327
assistenza socio-educativa territoriale resa da terzi	356	234	257
integrazioni rette per ricoveri di minori	531	503	290
integrazioni rette per ricoveri di minori disabili	59	100	75
integrazioni rette per adulti	0	0	0
integrazioni rette per adulti disabili ed ex O.P.	343	482	460
integrazioni rette per anziani autosufficienti	0	0	0
integrazioni rette per anziani non autosufficienti	349	369	236
prestazioni di telesoccorso rese da terzi	11	6	2
altre prestazioni di servizi	272	105	393
affitto locali	34	30	28
contributi ad associazioni di volontariato	35	8	38
contributi alle famiglie affidatarie	215	171	150
assistenza economica	431	224	199
borse di lavoro/inserimenti lavorativi	213	75	40
altri assegni e contributi	486	353	550
interessi passivi	9	0	0
imposte e tasse	1	2	1
TOTALE SPESE CORRENTI	8.505	7.034	7.226

Le politiche per la qualità

La qualità dei Servizi

Nell'anno 2008 il Consorzio C.I.S.S. 38 ha redatto e distribuito sul territorio la Carta dei Servizi.
La Carta dei Servizi è uno **strumento di informazione** sui Servizi offerti dal Consorzio e, soprattutto, un patto tra questo ed i cittadini finalizzato all'**assunzione di impegni** sulla qualità degli stessi. A questo proposito la Carta dei Servizi individua con precisione gli specifici **fattori di qualità del Servizio** e gli standard (valori misurabili di qualità) che dovranno essere garantiti e sottoposti nel tempo a revisione periodica attraverso un costante confronto con i bisogni dei cittadini.

Il documento contiene la **mappa delle risorse disponibili** descrivendo in dettaglio, con schede analitiche, Servizi e prestazioni offerti dal Consorzio e le **modalità di accesso**. In ogni scheda sono specificati, a **tutela del cittadino**, indicatori e standard di qualità, mentre nella parte introduttiva del documento si esplicitano i modi in cui presentare proposte e suggerimenti o segnalare al Consorzio eventuali disservizi (quale, ad esempio, il mancato rispetto degli standard).

Nelle riunioni di Area e negli incontri di coordinamento viene costantemente verificato il rispetto degli standard di qualità individuati nella Carta.

La qualità per l'accesso alle prestazioni

Punti di riferimento essenziali per l'accesso ai servizi sono: lo **Sportello di Informazione Sociale** ed il **Segretariato Sociale**. Quest'ultimo è una funzione del Servizio Sociale finalizzata a fornire informazioni e supporto al cittadino. Il Segretariato Sociale può essere inteso come una "porta di accesso" ai Servizi in grado di accogliere la più ampia tipologia di esigenze, quali: avere informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso ai Servizi, conoscere le risorse sociali disponibili nel territorio in cui si vive, che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita, favorire l'accesso delle persone al Servizio Sociale professionale spiegando ed offrendo supporto negli iter amministrativi. L'accesso alle sedi di Segretariato Sociale è possibile sulla totalità del territorio con fascia oraria molto ampia. Nelle sedi in cui negli anni si è registrata la maggior affluenza di utenti (Castellamonte, Cuorgnè e Rivarolo), si è mantenuto l'accesso libero in giorni ed orari predefiniti, mentre nelle altre 13 sedi è possibile incontrare l'Assistente Sociale esclusivamente fissando un appuntamento la settimana precedente. Sedi, orari e modalità di accesso sono presenti ed aggiornati sul sito del Consorzio.

Le assistenti sociali impegnate in tali servizi all'utenza, analizzando il problema, sono in grado di effettuare una consulenza orientativa finalizzata a fornire risposte al problema o alla valutazione della presenza di condizioni che richiedono una presa in carico da parte del Servizio Sociale. In tal caso le informazioni recuperate in questo incontro verranno inoltrate alle colleghe dell'area di competenza (Adulti, Disabili, Famiglia e Minori, Anziani) all'interno della quale verrà individuata l'Assistente Sociale a cui sarà affidata la situazione (Assistente Sociale di riferimento).

Dal 2009 è inoltre attivo su territorio distrettuale (distretto di Cuorgnè – ASL TO 4) lo **Sportello Unico Socio-Sanitario**.
Lo Sportello Unico è ricettore di informazioni da parte dell'intero ambito territoriale di competenza, fonte d'informazione sociale, assistenziale e sanitaria e porta di accesso ai servizi ed alle prestazioni.

Alcuni tra gli obiettivi prioritari dello Sportello Unico sono:

- Favorire, attraverso un' informazione chiara e corretta,:
  - un atteggiamento attivo da parte del cittadino nell'approccio alla rete dei servizi;
  - l'attivazione di percorsi di maggior equità sociale nell'accesso ai servizi socio-sanitari.
- Promuovere una cultura dei servizi positiva, orientata ai diritti dei cittadini, non centrata esclusivamente sulle problematiche sociali e sanitarie più gravi ed orientata alla prevenzione oltre/prima che alla riparazione.

La tecnologia ed i sistemi informativi

La tecnologia ed i sistemi informativi sono elementi centrali per un adeguato svolgimento delle attività del Consorzio, il quale si relaziona continuamente con le persone del proprio territorio. Un'adeguata organizzazione del sistema informativo permette di:

- qualificare il lavoro sociale;
- pianificare e gestire il lavoro sociale utilizzando strumenti informativi;
- conoscere e decifrare con maggior chiarezza l'evoluzione dei bisogni territoriali;
- integrare il servizio sociale con le altre politiche locali, con le istituzioni ed i soggetti che vi operano.

Il sistema informativo si è evoluto da una conformazione accessibile solo a livello di singola postazione operativa territoriale ad un assetto in cui i dati siano accessibili da tutti i punti dell'organizzazione e da tutti gli operatori abilitati, alla luce della necessità di muoversi da un'ottica individuale ad una di condivisione e collaborazione, nell'ambito del lavoro in *equipe*. Questo prevede l'accessibilità al sistema informativo dalle diversi sedi territoriali permettendo il reperimento e la condivisione di dati ed informazioni in tempo reale.

Questi gli ambiti nei quali si è scelto di investire per un aggiornamento adeguato alle modalità operative, alla nuova organizzazione ed alle caratteristiche dell'utenza che si rivolge ai Servizi:

- la gestione della **cartella sociale informatizzata**: monitoraggio costante per adeguatezza e funzionalità, tramite periodici incontri tra operatori interni e tecnici informatici della società fornitrice del *software*;
- le assistenti sociali impegnate nel segretariato sociale e quindi in movimento nell'ambito territoriale, sono state dotate di **computer portatili con possibilità di connessione wireless**, al fine di consentire un accesso continuativo sia alla nuova cartella sociale sia agli applicativi degli Enti più importanti e ai dati informativi sul sistema;
- il **sito web** del Consorzio è stato riprogettato nel 2009 (in funzione delle normative in materia di accessibilità -L. 4/2004 e D.P.R. n. 75/2005-) con il fine di consentire la gestione delle informazioni del sistema di servizi integrato. Sono in questo modo facilmente accessibili le informazioni inerenti l'organizzazione del Consorzio, le aree di intervento e le attività svolte. Attraverso una pagina dedicata è possibile contattare direttamente via posta elettronica la segreteria del Consorzio, per esporre suggerimenti, proposte o reclami. Sul sito è inoltre disponibile una vasta sezione dalla quale scaricare modulistica e regolamenti, ed un'altra nella quale visionare le schede di servizi e prestazioni presenti sulla Carta dei servizi.

Le politiche di Comunicazione

Per il C.I.S.S. 38, come per ogni Ente che si relazioni costantemente con le persone, è centrale la necessità di comunicare e di permettere un accesso semplice alle informazioni, per mettere in rete le proprie risorse, per conoscere le esigenze.
Diverse sono le porte aperte del Consorzio per permettere il fluire delle informazioni:

- **il sito web**: www.ciss38.it: offre una visione d'insieme dell'Ente, della sua organizzazione, dei servizi resi, delle attività in corso. È possibile in esso accedere a regolamenti e documenti (regolamento strutture, Piano di Zona, Bilancio Sociale, Carta dei Servizi, modulistica…), informazioni riguardo le sedi e gli orari, …;
- **Sportello d'informazione sociale**: accessibile al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dal lunedì al giovedì dalle 14 alle 16:30, di persona, attraverso un numero verde gratuito, un numero fisso, l'indirizzo di posta elettronica;
- **sedi territoriali di segretariato sociale**: orari e sedi sono visionabili, sempre aggiornati, sul sito del Consorzio.

PARTE III. LE POLITICHE ED I SERVIZI RESI

A seguire, per ogni Area, una sezione che ne esplicita finalità, portatori di interesse e contesto di riferimento. Segue una tabella per sezione che esplicita i servizi specifici resi, la quantità di persone che ne hanno beneficiato nell'anno e l'eventuale spesa sostenuta dal Consorzio.
Tale rendicontazione organizzata per Aree di intervento, consente al lettore di comprendere i risultati ottenuti dal Consorzio e gli effetti sociali prodotti, in un'ottica di coerenza con finalità ed obiettivi perseguiti e con la situazione iniziale di ciascuna area.

Per facilitare la lettura delle sezioni che seguiranno, riportiamo una sintetica descrizione degli interventi specificando che cosa sia compreso in ogni categoria, in modo che sia possibile, per chi lo desideri, comparare i dati con quanto riportato nei precedenti documenti di rendicontazione sociale emessi dal Consorzio:

TOTALE UTENTI	Corrisponde a tutte le **cartelle** del Servizio Sociale Territoriale con almeno un intervento attivato nell'anno. Per ognuna di queste persone è previsto (in forma scritta e condivisa, ove possibile) un progetto di aiuto sociale
SEGRETARIATO SOCIALE	Svolto nei punti di ricevimento pubblico dislocati sull'intero territorio, comporta la registrazione del numero di **persone** che si rivolgono per la prima volta al Servizio Sociale per avere informazioni o per richiedere la presa in carico
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	Si conteggiano le **persone seguite** dalle Assistenti sociali nel corso dell'intero 2012. Le prestazioni di servizio sociale professionale si concretizzano attraverso azioni ed interventi mirati a promuovere, accompagnare e sostenere un processo di aiuto definito attraverso un progetto che intende affrontare eventi e condizioni critiche che potrebbero ostacolare la massima valorizzazione delle potenzialità delle persone e di specifici gruppi sociali ed essere causa di disagio ed emarginazione sociale
TUTTI GLI ALTRI INTERVENTI CITATI	Sono riportati i totali, relativi all'anno 2012, del numero di **persone** che hanno beneficiato di quel particolare servizio/intervento. Tale conteggio è effettuato per categoria di intervento. Se, ad esempio, una persona ha beneficiato nell'anno di 3 interventi di assistenza economica, nel totale viene conteggiata una sola volta

Al termine del Bilancio Sociale, nella Parte IV "Il Consorzio nel triennio 2010-2011-2012", sarà possibile confrontare tra loro i dati di principale interesse.

Al fine di una maggior leggibilità inseriamo un breve glossario dei principali interventi citati.

Amministrazione di sostegno: misura istituita a tutela di chi, pur avendo difficoltà nel provvedere ai propri interessi, non necessita comunque di ricorrere all'interdizione (tutela) o all'inabilitazione (curatela). L'amministratore di sostegno è un tutore delle persone dichiarate non autonome, anziane o disabili. Viene nominato dal giudice tutelare e scelto, dove è possibile, nello stesso ambito familiare dell'assistito. Possono diventare quindi amministratori di sostegno il coniuge, purché non separato legalmente, la persona stabilmente convivente, il padre, la madre, il figlio o il fratello o la sorella, e comunque il parente entro il quarto grado

Curatela: avviene a seguito dell'emanazione di un'istanza di inabilitazione da parte del giudice tutelare e prevede la figura di un curatore che agisce affiancando il soggetto inabilitato, ovvero in difficoltà nella gestione degli atti di ordinaria amministrazione

Equipe di Area: gruppo multi-professionale di operatori che lavorano in forma coordinata nell'ambito dell'area tematica

Gruppo di auto-mutuo-aiuto: modalità di sostegno reciproco che avviene tra persone che hanno in comune lo stesso problema e che nel confronto con gli altri sperimentano momenti di condivisione, solidarietà, crescita. I gruppi AMA (auto mutuo aiuto) possono formarsi tra persone che condividono le stesse esperienze di disagio (persone dipendenti da sostanze) o relative a vissuti in comune (genitori di ragazzi disabili). All'interno del gruppo ogni persona che si percepisce come bisognosa d'aiuto può diventare persona in grado di aiutare. Caratteristica fondamentale è l'essere tra "pari"; tuttavia è prevista una figura chiamata "facilitatore", persona formata con il compito di facilitare la comunicazione e creare un clima adatto allo scambio di informazioni.

Integrazione Rette: qualora il reddito dell'ospite in struttura non sia sufficiente al pagamento della retta, vi è la possibilità di richiedere al C.I.S.S. 38 l'integrazione della medesima sulla base dell'attestazione I.S.E.E., secondo i criteri fissati dall'apposito regolamento del Consorzio. Viene lasciata a disposizione dell'ospite, per spese personali, una somma mensile predeterminata. Inoltre il C.I.S.S. 38 avrà la facoltà di esercitare il diritto di rivalsa sul patrimonio, sul reddito e su eventuali risparmi fino al recupero della somma integrata come previsto dalla normativa vigente

Tutela: possono essere sottoposte a misure di tutela, in particolare, persone non in grado di provvedere ai propri interessi o che espongono se stessi o la propria famiglia a situazioni di rischio e/o di gravi difficoltà. In particolare l'istituto della tutela, a seguito dell'emanazione di un'istanza d'interdizione promulgata dal giudice tutelare, prevede la figura di un tutore che agisce in nome e per conto della persona tutelata al fine di badare agli interessi di quest'ultima. Gli atti a rilevanza giuridica compiuti dalla persona interdetta vengono annullati

U.V.G. (Unità di Valutazione Geriatrica): equipe multidisciplinare e strumento per la valutazione globale delle condizioni psico-fisiche delle persone ultasessantacinquenni non auto sufficienti. In sede di valutazione avviene la definizione di un programma personalizzato di intervento, frutto di una valutazione multidisciplinare e multidimensionale ove emergono i bisogni sanitari ed assistenziali della persona. Qualora sia previsto un inserimento in struttura identifica la fascia di intensità assistenziale ed il livello di prestazioni adeguato

U.M.V.D. (Unità Multidisciplinare di Valutazione delle Disabilità): commissione tecnica multidisciplinare (medici psichiatri, neuropsichiatra infantile, assistente sociale, educatore) ed interaziendale (ASL ed Enti Gestori) che ha la funzione di valutare gli interventi da attuare nei confronti dei soggetti disabili. Compete all'Unità Multidisciplinare di Valutazione delle Disabilità:

- la predisposizione di un Progetto Individuale Educativo (P.E.I.), ad esempio inserimento in strutture semiresidenziali (Centri Diurni) o residenziali (Comunità Alloggio, RAF, ecc.);
- la validazione dei cosiddetti "progetti di vita indipendente";
- l'erogazione dei benefici di cui alla DGR 56-13332 del 15/2/2010 avente per oggetto "Assegnazione delle risorse a sostegno della domiciliarità per non autosufficienze in lungoassistenza a favore di anziani e persone con disabilità di età inferiore a 65 anni. Modifiche ed integrazioni alla DGR 39-11190 del 6/4/2009".

Per l'inserimento del disabile in una struttura semiresidenziale e/o residenziale, oppure per l'erogazione del contributo economico a sostegno della domiciliarità, viene stilata una graduatoria sulla base del punteggio individuale ottenuto con la somministrazione di scale valutative differenziate per gli aspetti sanitari ed assistenziali.

Adulti

Portatori di interessi	
PERSONE SEGUITE	Persone tra i 18 ed i 65 anni che presentano particolari situazioni di fragilità che ostacolano lo sviluppo, il raggiungimento ed il mantenimento di una piena autonomia personale. Nello specifico: giovani ed adulti in grave situazione di disagio e a rischio di esclusione sociale, minori stranieri non accompagnati che abbiano raggiunto i 16/17 anni, coniugi aspiranti all'adozione, adulti potenziali affidatari, famiglie di stranieri con problemi relativi all'integrazione, donne vittime di violenza, adulti con problemi di dipendenza o che hanno compiuto reati
PARTNERS PUBBLICI E PRIVATI	Agenzie formative, Centro per l'impiego, Cooperative sociali, altri soggetti privati
ASSOCIAZIONI E GRUPPI	Associazioni, parrocchie, volontari, gruppi di donne
ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	Comuni consorziati, Provincia, Regione, A.S.L., Prefettura, Questura, Forze dell'ordine, Autorità Giudiziarie

Contesto di riferimento

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale del Consorzio C.I.S.S. 38 al 31.12.2011 è pari a 74.423 unità, di cui 36.279 donne e 38.144 uomini. Gli adulti (le persone con età compresa tra i 18 ed i 65 anni) risultano essere 46.585 (23.104 donne e 23.481 uomini). Il rapporto percentuale dei maschi sulle femmine è di circa il 102%, indicando, in seguito ad un confronto con gli anni precedenti, un movimento verso la presenza paritaria sul nostro territorio dei due generi.

Circa il 14% della popolazione è straniera.

In relazione alla tipologia di utenza dell'Area Adulti, attraverso un'analisi qualitativa delle richieste contenute nei Primi Contatti[6], gli operatori hanno potuto individuare specifiche aree problematiche che ostacolano il raggiungimento di condizioni di autonomia nell'adulto e sulle quali si va ad agire nel costruire i progetti sociali individuali al fine di raggiungere obiettivi di cambiamento:

- Reddito insufficiente
- Disoccupazione/sottoccupazione
- Necessità di orientamento e supporto all'utilizzo dei servizi del territorio
- Disagio ed emergenza abitativa
- Problematiche legate a vissuti e comportamenti conflittuali nel nucleo familiare
- Problematiche connesse alla fragilità personale relativa a particolari caratteristiche individuali.

[6] Primi colloqui svolti con chi si rivolge al Servizio e volti a cogliere le motivazioni che hanno spinto la persona a chiedere aiuto, chiarendo gli scopi dell'utente ed il ruolo dell'assistente sociale.

In particolare, emerge un aumento delle nuove richieste da parte di nuclei familiari fino a quel momento non conosciuti dal Servizio Sociale che, a causa della perdita del lavoro o della riduzione delle entrate economiche, non riescono a gestire la quotidianità accumulando debiti soprattutto in riferimento all'abitazione.

E' quindi un ambito di lavoro caratterizzato da urgenza nel quale è importante prevenire situazioni di marginalità e di cronicità, ed è indispensabile supportare questi nuclei affinché riescano ad affrontare il momento critico e a trovare alternative costruttive alla loro precaria condizione sociale.

A fronte di tali bisogni emergenti, sul nostro territorio sono individuabili alcuni punti di forza:

- molteplicità di soggetti sociali che intervengono sulle problematiche dell'adulto e presenza di diverse esperienze di collaborazione;
- maggiore consapevolezza della necessità di lavorare in sinergia, su progetti individuali, alla luce della complessità dei problemi;
- interesse alla collaborazione e alla messa in rete di risorse umane nella soluzione ai problemi.

Interventi e persone seguite

TOTALE UTENTI	**1.328** persone adulte in situazione di difficoltà in carico al Servizio Sociale che hanno beneficiato di almeno un intervento nell'anno 2012	
SEGRETARIATO SOCIALE	**418** persone si sono rivolte per la prima volta ad un assistente sociale, richiedendo informazioni o sostegno per problematiche legate all'area adulti	
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	**11** persone beneficiarie di assistenza al domicilio	spesa **€ 7.361**
ASSISTENZA ECONOMICA	**121** persone adulte beneficiare di interventi di assistenza economica	importo complessivo contributi erogati nell'anno **€ 43.680**
INSERIMENTI LAVORATIVI	**7** persone adulte seguite dal servizio di orientamento all'inserimento lavorativo	importo contributi erogati nell'anno **€ 5.055**
SERVIZIO DI EDUCATIVA TERRITORIALE	**2** giovani adulti	spesa **€ 500**
ADOZIONI	**12** persone adulte per cui si è avviata l'attività istruttoria	
AFFIDAMENTI FAMILIARI	**3** persone adulte seguite con forma particolare di affido	spesa complessiva per i contributi agli affidatari: **€ 6.608**
ATTIVITÀ ISTRUTTORIA NEI RAPPORTI CON LE AUTORITÀ GIUDIZIARIE	**143** persone adulte assistite	
ATTIVITÀ DI TUTELA	**1** persona adulta è stata seguita con Amministrazione di sostegno	
INTERVENTI SOSTEGNO DOMICILIARITÀ	**1** adulto in difficoltà beneficiario di progetto	spesa **€ 4.050**

Progetti sperimentali realizzati con finanziamenti interni

1. Per il periodo 1.3.12-31.12.12 all'interno dei **progetti di assistenza economica in collaborazione con il volontariato del territorio** è stato approvato l'accordo di collaborazione fra il C.I.S.S. 38 e le associazioni di volontariato: Caritas Interparrocchiale di Rivarolo, Conferenza San Vincenzo di Cuorgnè, Caritas Parrocchiale di Forno, Caritas Parrocchiale di Favria, Caritas Parrocchiale di Rivara, Conferenza San Vincenzo di Castellamonte, "Con Altri Occhi" di Valperga, "La Tartaruga" di Rivara. Nell'ambito delle persone che portano la propria domanda di aiuto nelle sedi di accoglienza delle Associazioni o gruppi e del servizio sociale, l'obiettivo è sostenere famiglie e singoli in condizioni di disagio, marginalità e povertà gravi, come valutato da un assistente sociale, con interventi congiunti definiti da progetti coordinati,. Spesa complessiva € 40.000, con erogazione € 4.000 mensili (da marzo a dicembre) alla Caritas Interparrocchiale di Rivarolo, individuata come associazione capofila, referente per la gestione economica del finanziamento erogato. Realizzati n. 146 interventi, a fronte di n. 173 domande ricevute.
2. Progetto **"Un Pont-e Verso Casa"** in cui è prevista l'accoglienza abitativa in pronto intervento e di secondo livello a favore di donne vittime di maltrattamento e di giovani adulti a rischio di marginalità sociale in una struttura gestita dal CISS 38 in collaborazione con il volontariato territoriale. Il progetto, avviato in via sperimentale da aprile 2011, ha continuato la sua attività nel 2012. Al suo interno ha compreso gli interventi previsti dal regolamento: inserimenti residenziali temporanei e laboratorio di lavanderia e gestione del servizio lavanderia del territorio. Dal mese di aprile 2011 si è dato avvio agli inserimenti temporanei di:
   - donne vittime di maltrattamento e violenza, anche con figli minori;
   - giovani e adulti in difficoltà e rischio di marginalità sociale all'interno di un progetto.

   Nel corso dell'anno 2012 sono stati ospitati n. **9** utenti

Progetti con finanziamenti esterni

1. **Cantieri di lavoro –** Sono terminati nell'anno 2012 n. 2 progetti relativi all'impiego di n. 10 lavoratori disoccupati o non occupati in cantieri di lavoro ai sensi dell'art. 32 della Legge Regionale n. 34/08 e della D.G.R. 24-1806 del 4/04/2011, autorizzati dalla Giunta della Provincia di Torino: 3 impiegati nella sede centrale, 1 autista nella attuazione del progetto di Trasporto Sociale per persone in stato di necessità e operaio in affiancamento ai servizi tecnici generali del C.I.S.S.38, 3 operai e 1 impiegato inseriti in attività svolte presso Comuni afferenti al Centro per l'Impiego di Cuorgnè, che si sono resi disponibili, tramite accordi di collaborazione tra gli Enti (Cuorgnè, Borgiallo) e 2 operai inseriti in affiancamento ai servizi tecnici logistici di supporto nelle strutture per anziani del C.I.S.S. 38. Le attività previste nei progetti si sono svolte nel periodo dal 26/09/11 all'11/04/12, per complessive n. 1.275 giornate effettuate. Sono state colloquiate complessivamente 36 persone, 19 persone segnalate non si sono presentate, o perché al momento già impegnate in attività lavorative (5) o perché irreperibili o non interessate (14). Gli operatori SIL hanno monitorato e accompagnato i cantieristi durante l'intero percorso lavorativo della durata di sei mesi.
2. **Bando provinciale straordinario per la promozione e la valorizzazione del volontariato**: VII bando volontariato Finanziamento Provincia di Torino - **€ 8.100** destinato ad Associazioni di volontariato e **900,00 di cofinanziamento consortile**. Il lavoro di rete attuato con l'Associazionismo ha permesso di costruire un tavolo di progettazione. Il finanziamento è stato assegnato al progetto "**Ad occhi aperti**" dell'*Associazione Con altri occhi* sul bando riservato agli Enti locali. Tale contributo ha permesso di intraprendere una collaborazione anche per altre azioni per cui non si prevedono rimborsi spese per volontari, di garantire un doposcuola qualificato per 20 bambini stranieri di Valperga, di integrare rette scolastiche per 10 famiglie in situazione di disagio, di sostenere la spesa del centro di ascolto di

Valperga su acquisto di farmaci, generi alimentari e per la prima infanzia, di sviluppare attività di aggregazione e integrazione.

3. Progetto **Rete Mediazione Interculturale 2011-2012** contributo Provincia di Torino **€ 18.361,00** – cofinanziamento ASL TO 4 **€ 2.480,00** – cofinanziamento CISS 38 **€ 1.209,30**. Il progetto ha dimostrato una costante crescita nelle richieste e nell'efficacia degli interventi, attuati tra luglio 2011 e marzo 2012, che si sono rivolti a 733 persone straniere e nello specifico:
   - 262 persone straniere (di cui 108 di nazionalità Cinese, 85 del Marocco e 31 rumeni, 38 da altri Paesi) sono state accolte presso gli Sportelli informativi di Cuorgnè (Comune e Poliambulatorio ASL) e Castellamonte;
   - 241 stranieri (116 del Marocco, 95 della Cina, 27 della Romania, 2 dall'Iran e 1 dall'Albania) hanno usufruito di interventi di accompagnamento ai servizi sociali e sanitari facendo registrare un aumento del 75% delle persone straniere che hanno usufruito di tale intervento rispetto al precedente progetto del 2010-2011;
   - 230 persone straniere hanno beneficiato dell'intervento di mediatori culturali nei centri del volontariato territoriale.
4. Realizzazione attività del Programma di politiche pubbliche di contrasto alla vulnerabilità sociale ed alla povertà della Provincia di Torino "**Fragili Orizzonti**" in partnership con Banca Popolare Etica e C.I.S.S. 38 – Misura di Sostegno al risparmio (Asset Building) – Spesa di **€ 10.500** liquidata alla Fondazione Culturale Responsabilità Etica per le erogazioni previste ai beneficiari individuati nel Gruppo Famiglie Asset Building 2011-2012. Per questo progetto lo Sportello Sociale del Consorzio ha registrato **28** accessi per richiesta di informazioni, **14** domande al protocollo per il progetto Asset Building, **4** domande per il progetto di Microcredito. Il progetto Provinciale comprende due misure quali il Microcredito e l'Asset Building. **Microcredito**: lo Sportello accoglie le persone interessate, fornisce loro informazioni e le orienta mediante un colloquio individualizzato. Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.15 del 3.04.2012, è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'individuazione di aventi titolo a richiedere la concessione di microcredito. In seguito all'Avviso sono pervenute n. **4** domande di cui **2** valutate aventi requisiti di accesso e n. **2** non aventi requisiti. **Asset Building**: in seguito all'invio della nota informativa relativa all'apertura del nuovo percorso di Asset Building, sono state segnalate allo Sportello dalle assistenti sociali del CISS 38 n. **14** persone interessate a partecipare; in seguito a valutazione sono risultati **6** i percorsi attivabili. Lo Sportello ha svolto una funzione informativa, si è occupato di accogliere gli interessati e produrre la documentazione utile, convocare i partecipanti e mantenere i contatti con Banca Etica e la Provincia.
5. "**Azioni di contrasto alla crisi del mercato del lavoro locale in collaborazione con i Comuni della Provincia di Torino Anno 2011-2012" -** Spesa complessiva delle attività progettuali **€ 173.513**, di cui **€ 69.964** contributo Provincia di Torino. Erogazione a 57 beneficiari individuati dal Bando di € 530 mensili per 3 mensilità nei mesi da ottobre a dicembre 2012. Lo Sportello Sociale del Consorzio ha registrato, nel corso del 2012, **716** accessi allo Sportello delle Opportunità e **57** persone/nuclei familiari beneficiari. In seguito alla diffusione dell'avviso pubblico per la concessione di interventi di sostegno al reddito nell'ambito delle azioni di contrasto alla crisi del mercato del lavoro locale, lo Sportello si è occupato di informare, orientare, consegnare e ritirare la modulistica. Gli accessi allo Sportello sono stati 716 a fronte di 235 domande presentate. Tra queste, 157 sono risultate aventi i requisiti dell'avviso pubblico e i restanti 78 non aventi i requisiti. Nell'ambito del progetto, inoltre, lo Sportello si è occupato di raccogliere le domande per l'anticipazione della CIGS in collaborazione con la Provincia di Torino e l'Agenzia Piemonte Lavoro occupandosi di accogliere le persone, dare l'informazione adeguata, aiutare nella compilazione della documentazione, raccogliere la modulistica necessaria e inviare il tutto all'Agenzia Piemonte Lavoro. Si sono rivolte allo Sportello n. 9 persone di cui 5 hanno deciso di inoltrare la domanda di CIGS.

4. **Progetto E.S.C.O.**: Adesione alle attività previste dal progetto E.S.C.O.: Esperienza di lavoro Sociale, Culturale e Opportunità formativa per i giovani tra i 18 e i 24 anni. Le attività sono state ideate dal Piano Locale Giovani, di cui capofila è il Comune di Favria, e prevedono la possibilità di sviluppare un'esperienza di volontariato civile locale in ambito sociale e culturale. Negli uffici amministrativi del C.I.S.S. 38 è stato inserito, da ottobre 2012 a gennaio 2013, un volontario con rimborsi e copertura assicurativa a carico del Piano Locale Giovani.
5. **Progetto ex art. 13 L. 228/2003: "Piemonte in rete contro la tratta 5.13" e Progetto ex art. 18 D. Lgs. 286/98: "Piemonte in rete contro la tratta 5.18"** Adesione in forma di partenariato con la Regione Piemonte. Cofinanziamento previsto **€ 3.000**. Ruolo per il C.I.S.S.38**:**
    - Segnalazione ai responsabili del progetto delle persone vittime di tratta di cui verrà a conoscenza, per favorirne l'inserimento nei programmi di emersione e prima assistenza ai sensi dell'art.13 L. 228/2003 e nei programmi di assistenza ed inclusione sociale e lavorativa ai sensi dell'art.18 del D.Lgs. 286/98;
    - Partecipazione a momenti di incontro con i partner del progetto per valutare l'evoluzione del fenomeno della tratta nei diversi ambiti di sfruttamento;
    - Organizzazione di momenti di sensibilizzazione sul tema della tratta.
6. **Progetto M.A.P.P.A.: Migranti Attivi in Percorsi di Promozione di Autonomie.** "*M.A.P.P.A. – Migranti attivi in percorsi di promozione di autonomie - Sperimentazione e valutazione di interventi di inclusione attiva tramite inserimenti in contesti lavorativi vs misure di sostegni al reddito" - Finanziamento Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di* ***€ 58.273,20****.* Progetto predisposto in collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio, il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Torino e con la partnership tecnica del Servizio coordinamento Centri per l'impiego della Provincia di Torino. Obiettivo del progetto: sostenere le famiglie migranti con azioni di politiche attive, volte a promuoverne l'autonomia e l'integrazione sul territorio attraverso l'esperienza e il confronto con il mondo del lavoro, con conseguente valorizzazione delle persone e delle loro competenze sociali e professionali utili a contrastare il rischio emarginazione e di esclusione sociale. Il progetto prevedeva la sperimentazione di percorsi di inserimento in politiche attive di contrasto alla povertà ovvero l'utilizzo di sostegni al reddito affiancati da inserimenti in borse lavoro, rivolte a famiglie straniere in situazione a rischio di esclusione sociale, con un progetto di presa in carico attuato da un'equipe multiprofessionale e interistituzionale composta dal C.I.S.S. 38, dalla rete istituzionale e del volontariato e dall'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Scienze Sociali. Importo complessivo per la realizzazione del progetto: € 94.565 di cui € 58.273 derivanti da finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Sono stati registrati n. **78** accessi allo Sportello per richiedere informazioni. Nel mese di maggio 2012, alla luce delle scadenze evidenziate nel progetto, lo Sportello ha provveduto a convocare telefonicamente n. 76 candidate per i colloqui con l'Università e 75 nel mese di novembre per un totale di 153 convocazioni totali. Nel mese di dicembre 2012 è stato erogato un contributo a favore delle donne che si sono sottoposte a tutte le interviste somministrate dai ricercatori.

Convenzioni operative

Convenzione con **l'Associazione Vides Main** – Sede operativa di Cuorgnè. Si è realizzato nell'anno 2012 il progetto "Donne per le donne": laboratori di lingua italiana e di attività domestiche (economia familiare, igiene, cucina ed alimentazione, cucito, ricamo, riparazione abiti) per giovani donne straniere. N. "allieve" coinvolte: n. 25. Contributo C.I.S.S. 38: **€ 2.500**

Anziani

Portatori di interessi

PERSONE SEGUITE	Persone che hanno superato il 65° anno di età, autosufficienti e non
PARTNERS PUBBLICI E PRIVATI	IPAB, Enti morali, Onlus, cooperative sociali, sindacati, parrocchie,
ASSOCIAZIONI E GRUPPI	Associazioni, volontari
ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	Comuni consorziati, Provincia, Regione, A.S.L., forze dell'ordine,

Contesto di riferimento

Alle particolari condizioni geomorfologiche del territorio di competenza del Consorzio si accompagna un elevato **indice di vecchiaia**, pari al 169,7%. Le qualità specifiche del territorio e le caratteristiche culturali della popolazione anziana accentuano le dinamiche di isolamento degli individui, con una correlazione fra isolamento territoriale e maggior tasso di invecchiamento, nonché maggior frammentazione del nucleo familiare.

La popolazione al di sopra dei 65 anni raggiunge il 22,7% della popolazione, e l'indice di **dipendenza degli anziani** (ovvero il peso della popolazione non più in età lavorativa sulla popolazione in età da lavoro) supera il 35%. Da questo punto di vista la situazione del territorio è analoga a quella nazionale, che denota un invecchiamento complessivo della popolazione.

Da un'analisi della popolazione anziana che, per diverse ragioni (richiesta trasporto sociale, servizi vari, informazioni, domande di inserimento in struttura, …), intercetta il Consorzio, è stato possibile, all'interno del processo di costruzione del Piano di zona, stilare una sintesi dei bisogni di questa fascia della popolazione:

- Miglioramento della qualità della vita a domicilio;
- Supporto ai care giver;
- Trasporto;
- Riflessioni sulla residenzialità (costi e posti letto);
- Informazioni ed equità nell'accesso.

Incidono sui suddetti bisogni i seguenti vincoli:

- carenza di risorse economiche, umane e di strumenti (es. mezzi di trasporto);
- morfologia ed estensione territoriale;
- sottostimata percezione del bisogno (da parte di alcuni Enti locali).

Questi dati pongono le basi per una riflessione sulle tipologie di servizi da promuovere e sviluppare sul territorio.

Da un lato molti anziani autosufficienti e "attivi" rappresentano una risorsa importante per le famiglie in cui vivono, e possono assumere un ruolo importante anche all'interno delle comunità in cui operano, partecipando all'erogazione di servizi di utilità sociale (volontariato, associazionismo, …). D'altro lato diventa essenziale potenziare le risposte a favore delle famiglie che si trovano ad accudire anziani non autosufficienti, conciliando questa attività con il lavoro e, magari, con la cura dei figli (miglioramento della qualità della vita a domicilio, supporto ai caregiver, …).

Può essere interessante confrontare i dati inerenti il numero di anziani seguiti con servizi di supporto alla domiciliarità con quelli inseriti in strutture residenziali.
Le tabelle sottostanti mostrano l'andamento dei servizi offerti dal Consorzio in sostegno alla domiciliarità e degli inserimenti in strutture residenziali negli ultimi anni.

	2009	2010	2012
Servizio di Assistenza Domiciliare	118	111	92
Assegni di Cura	70	68	90
Sostegno alla domiciliarità e consegna pasti	3	4	17
Affidamenti familiari	3	5	6
Telesoccorso	20	29	22
TOTALE DOMICILIARITA'	**214**	**217**	**227**
RAA Alpette	20	16	12
RSA Pont	105	97	122
RSA Valperga	99	-	-
RAF Rivarolo	27	28	20
RAB Pont	17	17	17
TOTALE STRUTTURE	**268**	**158**	**171**

Le politiche intraprese dal Consorzio e promosse in particolar modo dal Piano di zona 2011-2013, ritengono opportuno sostenere le persone anziane ancora parzialmente autosufficienti, permettendo loro di restare al proprio domicilio, tramite l'utilizzo di servizi di supporto messi a disposizione dalle strutture residenziali e coinvolgendo le Associazioni di volontariato.

Interventi e persone seguite

TOTALE UTENTI	**617** persone anziane (di cui 409 non autosufficienti) in carico al Servizio Sociale che hanno beneficiato di almeno un intervento nell'anno 2012	
SEGRETARIATO SOCIALE	**153** persone (di cui **76** non autosufficienti) si sono rivolte per la prima volta ad un'assistente sociale, richiedendo informazioni o sostegno per problematiche legate all'area anziani	
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	**93** persone anziane assistite al domicilio, di cui **52** non autosufficienti e **41** autosufficienti	E' stata sostenuta una spesa complessiva di **€ 184.569**
ASSEGNI DI CURA	**90** persone anziane beneficiarie di interventi economici a sostegno della domiciliarità	Totale contributi erogati nell'anno **€ 284.393**
ALTRI INTERVENTI SOSTEGNO DOMICILIARITÀ	**17** persone anziane beneficiarie di progetti specifici a sostegno della domiciliarità	Totale contributi economici erogati nell'anno **€ 24.813**
ASSISTENZA ECONOMICA	**9** persone anziane beneficiare di interventi di assistenza economica	Importo contributi erogati nell'anno: **€ 4.508**
U.V.G.	**253** valutazioni sociali effettuate	

INTEGRAZIONI RETTE	**70** persone anziane beneficiarie del servizio di cui: - **24** anziani in strutture C.I.S.S. 38 - **46** anziani in altre strutture	Spesa complessiva **€ 308.789** di cui: - € **101.539** per anziani in strutture C.I.S.S. 38; - € **207.250** per anziani in altre strutture
AFFIDAMENTI FAMILIARI	**6** persone anziane seguite con forme particolari di affido	Importo contributi erogati agli affidatari **€ 12.447**
ATTIVITÀ ISTRUTTORIA NEI RAPPORTI CON LE AUTORITÀ GIUDIZIARIE	**10** persone anziane assistite	
ATTIVITÀ DI TUTELA	**29** persone anziane in carico, di cui 21 con tutela e 8 amministrazioni di sostegno	
TELESOCCORSO	**22** persone anziane beneficiarie del servizio	

Strutture residenziali per anziani

RAA di Alpette (fino al 30/06/12)	14 posti letto 1.712 giornate presenza maturate totale utenti fruitori nell'anno **12**	Spese di gestione € 17.194 Spese rimborsate al Comune € 10.283 Spese di personale (che svolge anche il servizio di pulizia) € 137.788 Per totale spesa **€ 165.265**
RSA di Pont	40 posti letto in convenzione con ASL TO4 12.757 giornate presenza maturate totale anziani fruitori **122**	Spese di gestione € 231.767 Spese di personale € 894.599 Per un totale di € **1.126.366** (in parte rimborsati dall'ASL TO4)
RAF Claudio di Rivarolo (fino al 14/01/12)	20 posti letto in convenzione ASL TO4 272 giornate maturate utenti fruitori **20**	Totale spesa (per appalto) € **20.249**
RAB di Pont	14 posti letto 4.981 giornate presenza maturate totale utenti fruitori **17**	Spese di gestione € 49.626 Spese di personale € 269.111 Spese per mutuo € 11.768 Per totale spesa **€ 330.505**

Inserimenti in strutture residenziali – n. anziani 212 , di cui 143 in strutture gestite dal C.I.S.S 38 e 69 in altre strutture:

- 5 ex pazienti di ospedali psichiatrici (Regione) in altre strutture
- 61 dimissioni protette (ASL TO4) presso la RSA di Pont
- 35 ricoveri di sollievo, di cui 32 presso la RSA di Pont e 3 presso la RAF Claudio
- 90 non autosufficienti (UVG) di cui 29 presso la RSA di Pont, e 61 in altre strutture (compresi n. 15 utenti RAF Claudio)
- 21 autosufficienti, di cui 14 presso la RAB di Pont e 7 presso la RAA di Alpette

Progetti sperimentali realizzati con finanziamenti interni

1. Proseguimento delle attività relative al Progetto di Servizio Civico Anziani nato con finanziamento Regionale, ora trasformate in **Servizio Civico Volontario:** lo Sportello Sociale del Consorzio si occupa di accogliere i nuovi candidati che si approcciano al volontariato, orientarli verso le varie attività; convocare i volontari per le giornate formative presso il CISS38; mantenere i contatti con realtà territoriali composte da volontari al fine di collaborare per la buona riuscita dei progetti coadiuvati dal Servizio. All'interno di questo progetto continua ad essere attivo il servizio di **Trasporto Sociale**, rivolto ai cittadini residenti nei Comuni di competenza del C.I.S.S. 38. Il Trasporto Sociale è nato come sperimentazione sul territorio, poi, in seguito ad un elevato numero di richieste, alla disponibilità costante di volontari ed all'attivazione da parte del Consorzio di un progetto di borsa lavoro per una persona in condizione di difficoltà lavorativa, è divenuto un Servizio erogato dal Consorzio. È stato raggiunto il duplice obiettivo di rispondere alle necessità delle persone che vivono in un contesto geografico isolante e di spronare e riconoscere la partecipazione attiva di chi è ormai fuori dal mondo del lavoro ma non per questo vuole sentirsi meno coinvolto nella società. Si garantisce, a chi non ha possibilità di muoversi autonomamente, il raggiungimento di servizi e strutture in ambito provinciale. L'attivazione risale al mese di luglio 2008 ed nel corso del 2012 gli accessi sono stati **453,** mentre i trasporti effettuati **404**.
2. Progetto "**Protezione invernale**": nell'anno 2011, avendo preso atto che il Piano delle politiche sociali territoriali della Provincia di Torino non aveva previsto assegnazioni di fondi specifici per "l'emergenza freddo", il C.I.S.S. 38 ha ritenuto di dare continuità alle azioni progettuali di "Protezione invernale" visti i risultati positivi negli anni precedenti, consistenti in interventi di fornitura e accatastamento di legna per anziani e disabili in situazione di isolamento e disagio in carico al territorio. È stata quindi attivata una prosecuzione nell'anno 2012, con assegnazione all'Associazione "Con Altri Occhi" di Valperga della realizzazione del progetto "Protezione invernale", con spesa complessiva pari a **€ 10.000.**

Progetti con finanziamenti esterni

1. **Progetto Afri-pro - Assistenza Familiare Reti Integrate Provincia**: Il progetto, avviato nel mese di Marzo 2012, prevede la selezione di personale qualificato nell'ambito dell'assistenza familiare e la definizione, in collaborazione con il Centro per l'Impiego di Cuorgnè e la Provincia di Torino, di un registro di assistenti familiari esperte. Le iniziative, rivolte non solo alle assistenti familiari, ma anche alle famiglie, mirano a favorire l'inserimento lavorativo delle assistenti familiari con la realizzazione di servizi e di processi di incontro domanda offerta. Per le famiglie e le assistenti familiari il Progetto, nelle diverse azioni, è a titolo gratuito. Progetto in collaborazione con la Provincia di Torino (soggetto Capofila) e finanziato dalla Regione Piemonte. Importo assegnato al C.I.S.S. 38 **€ 19.430** per la realizzazione dei seguenti ruoli: coordinamento, supervisione e animazione della rete territoriale sull'assistenza familiare in collaborazione con i Centri per l'Impiego e con i partner dell'A.T.S.; supporto nelle attività gestite dai servizi integrati attraverso gli sportelli locali; collaborazione alla promozione dell'intervento e alle modalità di monitoraggio.

   Da Marzo a Dicembre 2012, secondo quanto annotato negli appositi registri, lo Sportello Afri-pro ha registrato n. **288** accessi per richieste di informazioni da parte di Assistenti Familiari e famiglie interessate. I colloqui di selezione delle assistenti familiari svolti dall'Assistente Sociale dello Sportello sono stati n. **40**.

Disabili

Portatori di interessi

PERSONE SEGUITE	Minori ed adulti (con età inferiore ai 65 anni) con disabilità intellettiva, fisica, sensoriale che necessitano di sostegno per la permanenza in famiglia, di un intervento tutelare o di aiuti specifici
PARTNERS PUBBLICI E PRIVATI	Istituti scolastici, Ipab, Enti morali, Onlus, cooperative sociali, parrocchie, associazioni
ASSOCIAZIONI E GRUPPI	Associazioni, volontari, gruppi di auto mutuo aiuto per genitori di ragazzi disabili, famiglie affidatarie
ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	Comuni consorziati, Provincia, Regione, A.S.L.

Contesto di riferimento

Gli operatori del'Area Disabili si occupano di persone, minori ed adulti di età inferiore ai 65 anni, con:

- disabilità intellettiva, fisica, psichica, sensoriale, post-trauma o pluridisabilità, totalmente o gravemente prive di autonomia che necessitano di sostegno per la permanenza in famiglia o di un intervento tutelare;
- disabilità intellettiva, fisica, sensoriale o pluridisabilità che necessitano di aiuti specifici per poter raggiungere la massima autonomia possibile nel rispetto dell'autodeterminazione;
- situazioni multiproblematiche in cui il bisogno e la progettualità prevalente riguarda la disabilità.

La complessità dell'Area sta nella presa in carico di persone dagli 0 ai 65 anni, con specificità legate alla tipologia di disabilità ed invalidità: ciò richiede un intenso lavoro di rete e la coprogettazione con i servizi territoriali.

I bisogni/richieste sono sempre più articolati e negli ultimi anni si è registrata una sempre maggiore precarietà economica, per cui oltre alle problematiche connesse alla disabilità si presentano bisogni legati alla perdita del lavoro, all'inadeguatezza di reddito, alla perdita della casa, nonché alle conseguenze dei tagli di altri Enti (ASL, scuola, INPS…).

A fronte dell'invecchiamento dei genitori e della carenza di reti familiari adeguate non più in grado di garantire quel supporto ancora estremamente necessario, la progettazione del "dopo di noi", affinchè si possa rispondere a bisogni concreti quali quelli di un disabile grave che si trova a vivere senza un riferimento familiare, comporterà un sempre maggior numero di progetti di inserimento in strutture residenziali se l'integrazione tra servizi sociali e servizi sanitari non diverrà un fattore strategico.

Relativamente all'area disabilità i bisogni emergenti sono i seguenti:

- risposte formative, occupazionali e lavorative;
- sostegno alla famiglia;
- occasioni e spazi di aggregazione, socializzazione, attività ludiche e sportive;
- sistema informativo e accessibilità alle opportunità.

Il territorio, per rispondere ai bisogni di questa parte di popolazione, può far affidamento sui seguenti punti di forza:

- la consapevolezza da parte di tutti i soggetti attivi sulla disabilità e partecipanti al Piano di Zona, della molteplicità di bisogni/problemi relativi al tema;
- una maggior collaborazione tra i soggetti e una maggior consapevolezza della necessità di lavorare insieme ognuno con la propria competenza/esperienza.

Interventi e persone seguite

TOTALE UTENTI	**525** persone con disabilità, di cui **136** minori, in carico al Servizio Sociale che hanno beneficiato di almeno un intervento nell'anno 2012	
SEGRETARIATO SOCIALE	**51** persone, di cui **8** minori, si sono rivolte per la prima volta ad un'assistente sociale richiedendo informazioni o sostegno per problematiche legate alla disabilità	
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	**53** persone con disabilità assistite al domicilio, di cui **3** minori e **50** adulti	Spesa sostenuta di **€ 143.699**
SERVIZIO EDUCATIVA TERRITORIALE	**43** persone con disabilità per cui è stato attivato il servizio, di cui **35** minori e **8** adulti	Spesa sostenuta **€ 79.937** (**9.865** per adulti e **70.072** per minori)
ASSISTENZA ECONOMICA	**57** persone con disabilità, di cui **15** minori, beneficiarie di interventi di assistenza economica	importo contributi erogati nell'anno: **€ 29.416** (per adulti disabili **€ 24.047** e per minori disabili **€ 5.369**)
SOSTEGNO ECONOMICO ALL'AUTONOMIA	**16** persone con disabilità sensoriali beneficiarie di interventi economici	Importo contributi erogati nell'anno **€ 49.881**
INSERIMENTI LAVORATIVI	**52** persone con disabilità seguite dal servizio di orientamento all'inserimento lavorativo	importo contributi erogati nell'anno **€ 74.431,** di cui 47.542 con utilizzo del finanziamento ministeriale progetto "LABOR-ARTE"
SERVIZIO PASTI	consumati o prelevati da **9** persone diversamente abili n. pasti : 266 c/o Rsa di Pont, 296 c/o Raf Claudio e 1.202 c/o la sede locale della ditta fornitrice (Valperga)	Totale pasti distribuiti : **1.764** di cui 1.055 con parziale contribuzione alla spesa da parte degli utenti. Spesa totale **€ 9.210**

AFFIDAMENTI FAMILIARI	**9** persone con disabilità, di cui 6 adulti e n. 3 minori (1 residenziale e 2 diurni)	Importo contributi erogati agli affidatari nell'anno: **€ 23.255,** di cui € 16.142 adulti disabili ed € 7.113 minori disabili
TELESOCCORSO	**4** persone con disabilità beneficiarie del servizio	
ATTIVITÀ ISTRUTTORIA NEI RAPPORTI CON LE AUTORITÀ GIUDIZIARIE	**37** persone con disabilità assistite (di cui 4 minori disabili)	
ATTIVITÀ DI TUTELA	**45** persone con disabilità in carico (30 con tutela, 4 con curatela e 11 con amministrazione di sostegno)	
INTEGRAZIONI RETTE	**52** persone con disabilità beneficiarie del servizio, di cui: - 7 soggetti in strutture C.I.S.S. 38; - 42 soggetti in altre strutture; - 3 minori diversamente abili in altra struttura	spesa complessiva **€ 499.700** di cui: - spesa € 31.798 per strutture C.I.S.S. 38; - spesa € 394.928 per altre strutture; - spesa € 72.974 per strutture per minori
INTERVENTI SOSTEGNO DOMICILIARITÀ	**14** persone (di cui 4 minori) hanno beneficiato di progetti specifici a sostegno della domiciliarità (contributi economici, week end di sollievo, vita indipendente)	Totale spesa **€ 40.145**, di cui € 15.800 per minori

Centri diurni

CENTRO DIURNO DI CUORGNÈ	**18** persone diversamente abili fruitrici del servizio per 2.329 giornate complessive di presenza maturate, n. trasporti **1.241**	Spese varie di gestione € 29.823 Spesa appalto Consorzio Copernico € 158.208 Per totale spesa **€ 188.031**
CENTRO DIURNO DI RIVAROLO	**20** persone diversamente abili fruitrici del servizio per 3.749 giornate complessive di presenza maturate, n. trasporti **2.681**	Spese trasporto utenti € 65.000 Spesa appalto Anffas € 319.681 Per totale spesa **€ 384.681**

Inserimenti in strutture residenziali – n. 58 persone disabili inserite, di cui 7 in strutture gestite dal C.I.S.S 38 e 51 in altre strutture:

- 6 ex pazienti di ospedali psichiatrici (Regione) in altre strutture
- 3 minori in altre strutture
- 3 presso la RAB di Pont
- 42 in altre strutture
- 4 presso la RAA di Alpette

Progetti sperimentali con finanziamenti interni

Alloggi cascina Trione: è stata istituita una convivenza guidata che ha ospitato nel 2012 n. **3** persone con disabilità

Progetti con finanziamenti esterni

1. "**Progetto personalizzato di vita indipendente**" – Prosecuzione (per la IX annualità) del progetto "Vita Indipendente" avviato nell'anno 2003, con finanziamento regionale a sostegno delle persone con disabilità (fondo unico disabilità). Spesa: **€ 22.817**
2. **Progetto "Arco di vita":** adesione in forma di partenariato al progetto "Arco di vita" presentato dall'Associazione A.V.U.L.S.S. "Domenica Naretto" di Rivarolo C.se sul bando unico 2011 Idea Solidale, Centro di Servizio per il Volontariato (CSV) Provincia di Torino. Spesa sostenuta **€ 1.300** a titolo di cofinanziamento, definito successivamente alla concessione del contributo da parte del CSV Idea solidale
3. **"LABOR-ARTE":** progetto avviato nel mese di marzo 2012: laboratorio protetto e inserimenti lavorativi di persone disabili nell'arte della ceramica, per l'importo complessivo di **€ 108.731**, di cui **€ 51.300** contributo del Ministero dell'Interno Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, con ripartizione delle risorse del fondo Lire UNRRA. La gestione del laboratorio è stata affidata alla Cooperativa Andirivieni, che ha svolto nell'anno 2012 n. 1.363,50 ore. Sono stati inseriti n. 13 utenti nel laboratorio, mentre n. 30 utenti hanno beneficiato di progetti di inserimento lavorativo. Le attività progettuali sono concluse nel mese di aprile 2013.

Minori

Portatori di interessi

PERSONE SEGUITE	Minori in situazioni di difficoltà che necessitano di sostegni o interventi sostitutivi alla famiglia. Minori stranieri non accompagnati. Famiglie in difficoltà con figli minori
PARTNERS PUBBLICI E PRIVATI	Istituti scolastici, cooperative sociali, altri soggetti privati, Ipab, Enti morali, Onlus, sindacati, parrocchie
ASSOCIAZIONI E GRUPPI	Associazioni, volontari, famiglie affidatarie
ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	Comuni consorziati, Provincia, Regione, A.S.L., forze dell'ordine, carcere

Contesto di riferimento

La popolazione residente al 31.12.2011 è pari a 74.423 unità, delle quali 11.868 hanno età compresa tra gli zero ed i 17 anni (circa 6 residenti su 100).
I nuclei familiari presenti sull'intero territorio consortile sono 33.040, mentre le convivenze risultano essere 44.

Gran parte delle situazioni seguite dall'Area Minori sono **prese in carico su mandato istituzionale** (Autorità Giudiziarie, Istituti Scolastici, …) indicando che l'attività prevalente degli Assistenti Sociali che si occupano di minori e famiglie è di **riduzione del danno**, mentre le **attività preventive** (per le situazioni già in carico e per i nuovi arrivi) sono principalmente di competenza dell'Area di Promozione e Sviluppo di Comunità del Consorzio, tramite progetti con finanziamenti sia interni che esterni.

Le situazioni seguite dall'Area Minori sono caratterizzate da una **complessità** che deriva sia dalle problematiche specifiche dell'utenza (maltrattamento, abuso, deprivazione, rischio di devianza minorile, separazioni ad alta conflittualità, …) che dalla tipologia degli interventi professionali necessari (inserimento in comunità, affidamento, progetti educativi individualizzati, …). La complessità si riferisce inoltre sia alla fase diagnostica che a quella trattamentale, stante la naturale evoluzione del minore e della sua famiglia, con fasi nella presa in carico che richiedono un elevato tempo-lavoro dell'operatore sia nella gestione diretta che per il numero di soggetti da coinvolgere, quali adulti di riferimento, soggetti istituzionali, soggetti significativi del contesto.

All'interno del processo di costruzione del Piano di Zona si è stilata una **sintesi dei bisogni della fascia di popolazione che include i minori e le famiglie**:

- Iniziative di prevenzione destinate alle coppie (per la gestione delle proprie difficoltà di relazione) ed ai genitori (per il sostegno alle funzioni genitoriali);
- Sviluppo di un'attenzione pedagogica rivolta ai minori ed alle famiglie in particolari condizioni di disagio e di fragilità, da parte delle Istituzioni.

Tali bisogni nascono da alcune **criticità**:

- Conflitti all'interno del nucleo familiare
- Difficoltà nell'esercizio delle funzioni familiari
- Difficoltà di integrazione per i minori stranieri
- Comportamenti non adeguati/irregolari dei minori
- Scarsa attenzione del contesto di crescita ed assenza di occasioni di ascolto proponibili ai minori.

Interventi e persone seguite

TOTALE UTENTI	**833** minori in carico al Servizio Sociale che hanno beneficiato di almeno un intervento nell'anno 2012	
SEGRETARIATO SOCIALE	**228** persone si sono rivolte per la prima volta ad un'assistente sociale, richiedendo informazioni o sostegno per problematiche legate alla famiglia o ai minori	
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	**7** minori assistiti al domicilio	spesa sostenuta **€ 7.354**
SERVIZIO EDUCATIVA TERRITORIALE	**66** minori hanno beneficiato del servizio, compresi n. **23** beneficiari di interventi in luogo neutro	spesa **€ 141.025,** di cui € 22.432 per interventi in luoghi neutri
ASSISTENZA ECONOMICA	**265** minori beneficiari di interventi di assistenza economica	importo contributi erogati nell'anno **€ 97.078**
INSERIMENTI IN COMUNITÀ ALLOGGIO	**22** soggetti inseriti in Comunità alloggio, di cui **18** minori e **4** adulti (madri dei minori inseriti)	spesa complessiva **€ 415.975**
AFFIDAMENTI FAMILIARI	**46** minori affidati, di cui: 16 affidamenti residenziali, 30 diurni	importo contributi erogati agli affidatari nell'anno **€ 128.393**
ADOZIONI	**7** minori seguiti, di cui 2 in affidamento preadottivo nazionale e 5 affidamenti preadottivi internazionali	
ATTIVITÀ ISTRUTTORIA NEI RAPPORTI CON LE AUTORITÀ GIUDIZIARIE	**100** minori assistiti	
ATTIVITÀ DI TUTELA	**6** minori tutelati	

Progetti con finanziamenti esterni

1. "**Interventi a favore delle famiglie numerose per la sperimentazione di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari e superiore a quattro**" - in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 5-2415 del 27/07/2011, il C.I.S.S. 38 ha predisposto un bando rivolto alle famiglie numerose, per ottenere un contributo economico a parziale copertura di spese per utenze e servizi sostenute nell'anno 2011. Lo Sportello si è pertanto occupato nell'anno 2011 di accogliere i possibili beneficiari e orientarli verso la presentazione della domanda. In seguito a definizione della graduatoria beneficiari e erogazione del contributo, nel marzo 2012 si è provveduto a caricare sul Sissweb i dati relativi a coloro che hanno avuto accesso al contributo.

   Prosecuzione delle iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro: Nel mese di settembre 2011 è stato approvato un Bando pubblico, riservato ai cittadini residenti nei comuni del C.I.S.S. 38, per l'individuazione dei beneficiari di contributi nell'ambito della prosecuzione delle iniziative regionali di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro. Sono pervenute n. 95 domande, di cui n. 92 in possesso dei requisiti previsti, pertanto è stato erogato a ciascun nucleo familiare la quota definita dalla Regione, pari ad € 453,81, con utilizzo delle risorse regionali di € 41.750,52 assegnate nel mese di febbraio 2012
2. **Attività di sostegno alle famiglie e alla genitorialità**: la realizzazione, nell'ambito del Centro per le famiglie C.I.S.S. 38, è stata affidata alla cooperativa Andirivieni, con la spesa di **€ 28.204**

Adulti

Persone seguite

Servizio	Persone seguite		
	2010	2011	2012
Servizio Sociale Professionale	1.181	1.298	1.328
Servizio Assistenza Domiciliare	22	20	11
Assistenza Economica e sostegni al reddito	135	187	129
Inserimenti Lavorativi	51	36	7

Spese sostenute

Servizio	Spesa		
	2010	2011	2012
Servizio Assistenza Domiciliare	€ 35.244	€ 31.082	€ 7.361
Assistenza Economica e sostegni al reddito	€ 111.376	€ 140.059	€ 54.280
Inserimenti Lavorativi	€ 76.938	€ 87.595	€ 5.055

Anziani

Persone seguite

Servizio	Persone seguite		
	2010	2011	2012
Servizio Sociale Professionale	428	461	617
Assegni di Cura	68	84	90
Servizio Assistenza Domiciliare	111	102	93
Assistenza economica	32	25	9
Integrazione rette	78	79	70
Attività istruttoria con Autorità Giudiziaria	22	18	10
Telesoccorso	29	32	22

Spese sostenute

Servizio	Spesa		
	2010	2011	2012
Servizio Assistenza Domiciliare	€ 181.260	€ 219.577	€ 184.569
Assistenza economica	€ 14.055	€ 15.609	€ 4.508
Integrazione rette	€ 323.317	€ 360.386	€ 308.789

Disabili

Persone seguite

Servizio	Persone seguite		
	2010	2011	2012
Servizio Sociale Professionale	491	543	525
Servizio Assistenza Domiciliare	46	55	53
Assistenza economica (compresi sost. econ. all'autonomia)	70	93	73
Inserimenti lavorativi	35	38	52

Spese sostenute

Servizio	Spesa		
	2010	2011	2012
Servizio Assistenza Domiciliare	€ 108.120	€ 150.831	€ 143.699
Assistenza economica (compresi sost. econ. all'autonomia)	€ 74.135	€ 113.843	€ 79.297
Inserimenti lavorativi	€ 50.209	€ 46.177	€ 74.431

Minori

Persone seguite

Servizio	Persone seguite		
	2010	2011	2012
Servizio Sociale Professionale	668	777	833
Servizio Assistenza Domiciliare	19	17	7
Servizio Educativa Territoriale	61	81	66
Assistenza economica e contributi famiglie numerose (fino al 2011)	391	328	265
Inserimenti lavorativi	7	8	0

Spese sostenute

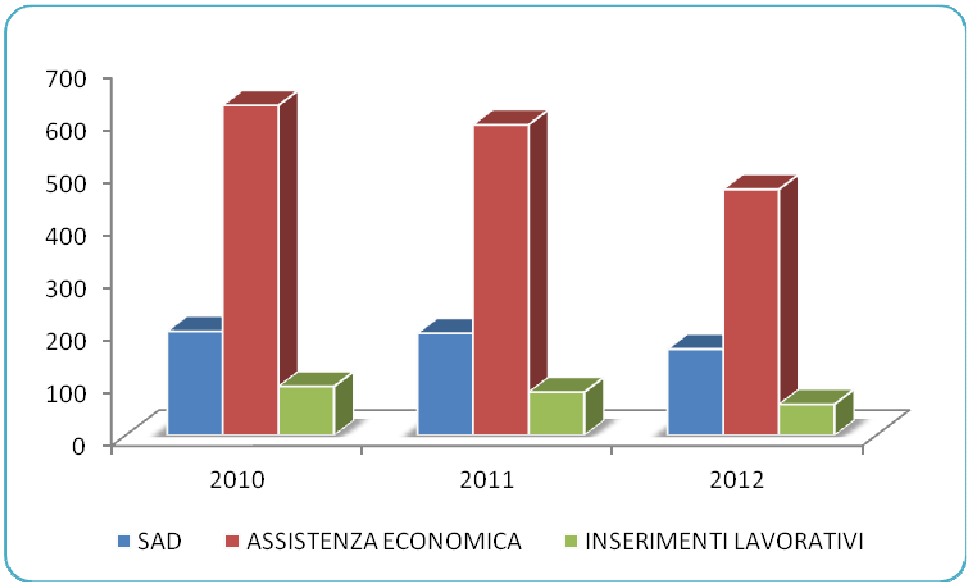
Servizio	Spesa		
	2010	2011	2012
Servizio Educativa Territoriale	€ 185.512	€ 215.530	€ 141.025
Assistenza economica e contributi famiglie numerose (fino al 2011)	€ 185.560	€ 199.085	€ 97.078
Inserimenti lavorativi	€ 7.055	€ 4.400	€ 0

Riepilogo

Totale utenti/interventi nel triennio 2010 - 2012

	2010	2011	2012
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	2.768	3.095	3.303
SEGRETARIATO SOCIALE	1.019	900	850
SPORTELLO SOCIALE	2.090	1.402	2.776
SAD	198	194	164
ASSISTENZA ECONOMICA	628	591	468
INSERIMENTI LAVORATIVI	93	82	59

Andamento dei principali servizi nel triennio

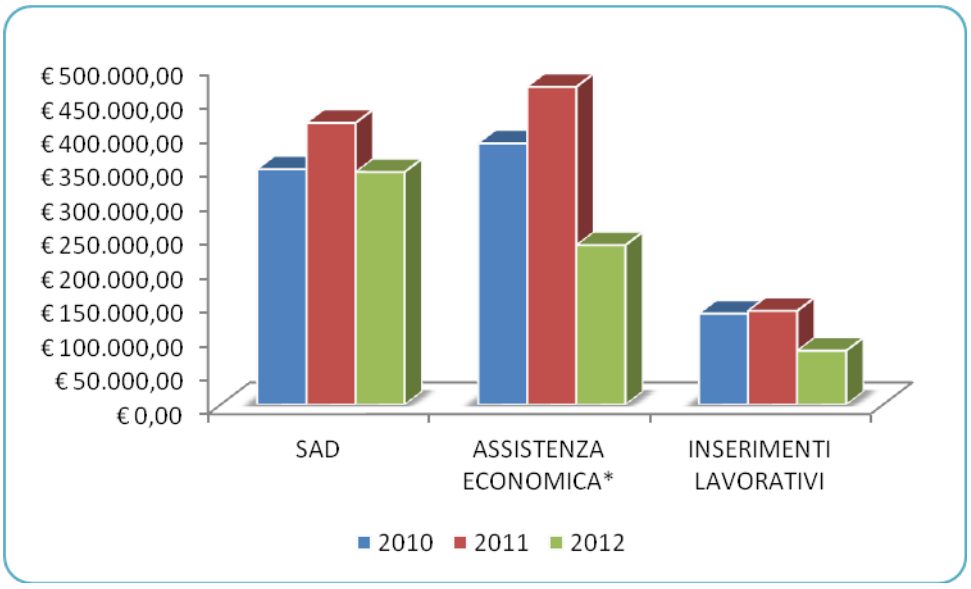


Totale spesa nel triennio
(importi effettivamente erogati nell'anno solare di riferimento)

	2010	cfr 2010-2009*	2011	cfr 2011-2010*	2012	cfr 2012-2011*
SAD	€ 347.137,00	-15,96%	€ 415.354	19,65%	€ 342.983	- 17,42%
ASSISTENZA ECONOMICA*	€ 385.126,00	-26,38%	€ 468.596	21,67%	€ 235.163	- 49,82%
INSERIMENTI LAVORATIVI	€ 134.202,00	-11,22%	€ 138.172	2,96%	€ 79.486	- 42,47%

* comprese erogazioni di risorse derivanti da finanziamenti esterni: azioni di contrasto alla crisi del mercato del lavoro locale e iniziative di abbattimento dei costi delle famiglie numerose.

Andamento della spesa nei principali servizi nel triennio



APPENDICE. IL CONSORZIO ED I 36 COMUNI –ANNO 2012-

UTENTI E SPESE PER PRINCIPALI SERVIZI E INTERVENTI DIRETTI - SUDDIVISI PER COMUNE	servizio sociale profess.	servizio assistenza domiciliare		serv. educativa territoriale e luoghi neutri		assistenza economica e sostegni educ. disabili sensoriali		trasf economici per inserimenti lavorativi		integrazioni rette e rette comunità per minori		affidamenti familiari		interventi economici a sostegno della domiciliarità		centri diurni per disabili		TOTALI SPESA E UTENTI PER INTERVENTI DIRETTI	
	n. utenti	n. utenti	spesa	n. utenti	spesa	n. utenti	spesa	n. utenti	spesa	n. utenti	spesa	n. utenti	spesa	n. utenti	spesa	n. utenti	spesa	n. ut. (escl.serv. soc. prof.)	spesa
ALPETTE	15	*1*	1.267	*2*	2.629	*1*	1.000			*1*	3.982	*2*	8.652	*1*	2.400			8	19.930
BAIRO	25	*3*	7.068	*1*	500	*5*	5.616	*1*	600	*2*	13.285			*2*	3.600	*1*	15.071	15	45.740
BOSCONERO	106	*3*	6.111	*2*	3.166	*21*	9.815	*1*	270	*4*	10.665	*2*	6.459	*3*	13.080	*2*	30.143	38	79.708
BUSANO	56	*3*	7.834	*1*	6.936	*15*	8.377			*1*	151	*1*	5.760	*1*	275	*2*	30.143	24	59.475
CANISCHIO	10	*1*	2.571			*3*	2.693			*2*	6.137						-	6	11.401
CASTELLAMONTE	461	*22*	51.423	*20*	46.135	*35*	21.353	*8*	14.883	*15*	138.702	*12*	40.954	*20*	52.608	*4*	60.285	136	426.344
CERESOLE REALE	2																-	-	-
CHIESANUOVA	3									*2*	8.676			*1*	4.782		-	3	13.458
CICONIO	22	*1*	145									*1*	4.488				-	2	4.633
CUORGNE'	536	*20*	44.940	*18*	49.400	*79*	26.548	*8*	8.904	*20*	110.519	*11*	23.433	*20*	52.198	*9*	135.642	185	451.585
FAVRIA	267	*17*	26.810	*11*	28.026	*23*	8.801	*5*	5.810	*6*	84.684	*5*	7.001	*4*	9.600	*2*	30.143	73	200.875
FELETTO	152	*4*	5.991	*7*	7.043	*33*	7.263	*2*	485	*5*	44.417	*6*	26.496	*5*	10.831		-	62	102.526
FORNO	148	*6*	5.670	*13*	26.089	*24*	12.806	*2*	2.645	*6*	64.921	*3*	8.506	*5*	19.365	*1*	15.071	60	155.073
FRASSINETTO	13	*1*	762			*1*	382	*1*	350	*2*	12.540						-	5	14.034

UTENTI E SPESE PER PRINCIPALI SERVIZI E INTERVENTI DIRETTI - SUDDIVISI PER COMUNE	servizio sociale profess.	servizio assistenza domiciliare		serv. educativa territoriale e luoghi neutri		assistenza economica e sostegni educ. disabili sensoriali		trasf economici per inserimenti lavorativi		integrazioni rette e rette comunità per minori		affidamenti familiari		interventi economici a sostegno della domiciliarità		centri diurni per disabili		TOTALI SPESA E UTENTI PER INTERVENTI DIRETTI	
	n. utenti	n. utenti	spesa	n. utenti	spesa	n. utenti	spesa	n. utenti	spesa	n. utenti	spesa	n. utenti	spesa	n. utenti	spesa	n. utenti	spesa	n. ut. (escl.serv. soc. prof.)	spesa
INGRIA	-																-	-	-
LOCANA	56	*4*	2.300	*2*	500	*9*	5.877	*2*	5.550	*4*	29.201	*1*	2.316	*10*	29.536	*1*	15.071	33	90.351
LOMBARDORE	60	*5*	10.335			*8*	5.667	*2*	4.575	*5*	109.074	*2*	7.476			*2*	30.143	24	167.270
LUSIGLIE'	15	*1*	5.979					*1*	1.800					*2*	7.734		-	4	15.513
NOASCA	1																-	-	-
OGLIANICO	50	*5*	16.232			*4*	3.516	*2*	2.400	*6*	112.898	*1*	2.796				-	18	137.842
OZEGNA	48	*1*	4.138			*7*	4.646	*1*	320	*1*	2.412	*1*	1.440	*1*	2.000	*1*	15.071	13	30.028
PERTUSIO	24	*2*	3.297	*1*	1.222	*3*	2.289			*1*	3.828	*1*	1.165	*2*	7.212		-	10	19.013
PONT	238	*15*	27.094	*3*	9.606	*68*	25.968	*3*	6.509	*14*	98.836	*4*	8.895	*7*	18.305	*2*	30.143	116	225.355
PRASCORSANO	35	*2*	1.524	*1*	7.923	*2*	749			*2*	8.194	*1*		*2*	5.534		-	10	23.924
PRATIGLIONE	21	*1*	1.866	*1*	1.111	*2*	1.136	*1*	980	*1*	7.524			*3*	7.272		-	9	19.889
RIBORDONE	2	*1*	2.436			*1*	950										-	2	3.386
RIVARA	111	*11*	20.529	*2*	469	*11*	7.383	*2*	2.400	*2*	7.855	*3*	2.400	*5*	23.936	*1*	15.071	37	80.043
RIVAROLO	472	*15*	38.018	*16*	17.404	*83*	38.970	*12*	14.640	*16*	122.002	*6*	6.707	*16*	56.045	*6*	90.428	170	384.214
RIVAROSSA	55	*3*	2.212	*3*	666	*4*	2.178	*1*	1.750	*9*	127.202	*1*	5.760	*2*	6.092	*1*	15.071	24	160.931
RONCO	16	*4*	5.391			*1*	191							*1*	325		-	6	5.907

UTENTI E SPESE PER PRINCIPALI SERVIZI E INTERVENTI DIRETTI - SUDDIVISI PER COMUNE	servizio sociale profess.	servizio assistenza domiciliare		serv. educativa territoriale e luoghi neutri		assistenza economica e sostegni educ. disabili sensoriali		trasf economici per inserimenti lavorativi		integrazioni rette e rette comunità per minori		affidamenti familiari		interventi economici a sostegno della domiciliarità		centri diurni per disabili		TOTALI SPESA E UTENTI PER INTERVENTI DIRETTI	
	n. utenti	n. utenti	spesa	n. utenti	spesa	n. utenti	spesa	n. utenti	spesa	n. utenti	spesa	n. utenti	spesa	n. utenti	spesa	n. utenti	spesa	n. ut. (escl.serv. soc. prof.)	spesa
SALASSA	50					*11*	5.007	*1*	920	*2*	7.340			*2*	3.840		-	16	17.107
SAN COLOMBANO	5			*1*	49					*2*	20.433			*1*	400	*1*	15.071	5	35.953
SAN PONSO	7					*2*	558			*1*	3.411						-	3	3.969
SPARONE	44	*3*	9.855			*7*	10.446	*1*	1.800	*4*	18.990			*2*	4.850	*1*	15.071	18	61.012
VALPERGA	131	*9*	31.185	*5*	12.588	*5*	4.179	*2*	1.895	*8*	46.586			*4*	11.581	*1*	15.071	34	123.086
VALPRATO	-																	-	-
utenti domiciliati	46																		
TOT.GENERALE	***3.303***	***164***	**342.983**	***110***	**221.462**	***468***	**224.363**	***59***	**79.486**	***144***	**1.224.464**	***64***	**170.703**	***122***	**353.401**	***38***	**572.712**	**1.169**	**3.189.574**